

CSVnet
Coordinamento Nazionale dei Centri di
Servizio per il Volontariato

BILANCIO DI MISSIONE
2010



Premessa	4
Lettera del Presidente	Errore. Il segnalibro non è definito.
Introduzione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Nota metodologica	5
L'IDENTITÀ	6
Profilo di CSVnet.....	6
La missione	6
Le strategie	7
Gli stakeholder.....	11
La base sociale	11
Il sistema di governo e i processi di informazione e partecipazione	12
Gli organi	13
Il sistema di deleghe e responsabilità	19
La programmazione e la rendicontazione economica e sociale di CSVnet.....	22
La comunicazione interna	22
La partecipazione all'attività	23
La struttura organizzativa.....	24
Le risorse umane	25
Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	25
Le relazioni e collaborazioni a livello nazionale ed europeo.....	25
IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE.....	28
L'azione di rappresentanza e di comunicazione istituzionale del Sistema dei CSV	28
La gestione delle relazioni con la Consulta dei Co.Ge., ACRI e gli enti istituzionali	28
La comunicazione su identità e operato dei CSV	28
Gli eventi.....	28
La comunicazione sui mass media: l'ufficio stampa di CSVnet.....	29
Gli strumenti di comunicazione di CSVnet	31
Il report annuale sul Sistema dei CSV.....	32
La promozione, supporto e collaborazione con i Coordinamenti regionali dei CSV.....	33
Le finalità dei Coordinamenti regionali	33
L'azione di promozione e supporto.....	33
L'azione per qualificare il sistema di governo e di funzionamento dei CSV ("saper essere CSV")	34
Rendicontazione economica dei CSV	34
Rendicontazione sociale dei CSV	35
Programmazione dei CSV	35
Valutazione dei CSV.....	36
Governance dei CSV	37
Consapevolezza e adeguatezza nello svolgimento del ruolo di governo e direzione dei CSV	38
L'azione per aiutare i CSV a realizzare al meglio le proprie attività e servizi istituzionali ("saper fare CSV")	39
Bilancio economico e sociale delle OdV	39
Progettazione sociale	40
Accordo nazionale progettazione sociale	40
Supporto Direttiva 266	40
Progettazione sociale regioni meridionali a valere sui fondi della perequazione	40



Bando Reti Fondazione per il Sud.....	40
Promozione del volontariato giovanile	41
Animazione territoriale e rappresentanza	42
Azioni in ambito Europa e Mediterraneo.....	42
Informazione su bandi.....	43
Informazione e consulenza su normativa	44
Formazione del volontariato	45
L'azione con e per il volontariato e il terzo settore	46
Sostegno, partecipazione e collaborazione con i coordinamenti e le rappresentanze del volontariato	46
Protocolli con luoghi di coordinamento nazionale del Volontariato e azione di sostegno verso di loro.....	46
Realizzazione della conferenza nazionale del Volontariato di CSVnet	Errore. Il segnalibro non è definito.
Realizzazione della seconda Assemblea del Volontariato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Definizione e diffusione di regole della rappresentanza.....	46
Sistema di promozione delle donazioni al volontariato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Collaborazioni con singole OdV nazionali	47
Formazione al ruolo dei quadri nazionali del volontariato	47
Azioni a sostegno del volontariato meridionale	48
Ricerca e saperi sul volontariato	48
Disegno programmatico	48
Realizzazione Banca dati del Volontariato italiano	48
Rapporto biennale del volontariato	48
Ricerca "Ha un futuro il volontariato?"	Errore. Il segnalibro non è definito.
Centro di documentazione del Volontariato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Emergenza Terremoto Abruzzo.....	49
Linee generali di intervento	49
Supporto al CSV dell'Aquila nella fase di emergenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Azioni di prossimità in collaborazione con la Protezione Civile e le organizzazioni di Volontariato locali e nazionali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progettazione Sociale per l'Abruzzo.....	49
Realizzazione della Casa del Volontariato	49
DIMENSIONE ECONOMICA.....	52
I proventi	52
Gli oneri	53



PREMESSA

Lettera del Presidente

CSVnet è il coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato istituiti in Italia a seguito della Legge sul volontariato approvata dal Parlamento l'8 agosto 1991. I CSV sono uno dei principali sostegni che il legislatore ha voluto offrire alle organizzazioni di volontariato nel momento in cui ne riconosceva il valore per la vita pubblica del nostro paese. E' stata un'idea fortemente innovativa, che interpreta i principi di solidarietà e sussidiarietà. Infatti individua i CSV come soggetti costituiti e gestiti dalle organizzazioni di volontariato, affidando ad esse la responsabilità di assumerne il governo e di autodeterminarne le scelte strategiche e strumentali per l'azione di sostegno e qualificazione delle attività delle medesime. Nello stesso tempo prevede il finanziamento dei CSV da parte delle fondazioni di origine bancaria che in quegli stessi anni sono stati oggetto della riforma sul sistema bancario italiano e che le individua come soggetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo della società civile e dei beni comuni.

Questa origine comune tesa a valorizzare i soggetti privati alla partecipazione da parte dei cittadini ai beni comuni, chiede una forte responsabilità: un dovere significativo di trasparenza e rendicontazione. I CSV fin dai loro primi anni di vita hanno scelto di redigere insieme un rapporto nazionale sulle loro attività, che a partire dal 1999 è stato pubblicato annualmente dall'allora Collegamento Nazionale e poi da CSVnet.

Oggi con questo secondo bilancio di missione, CSVnet intende confermare la scelta fondamentale di essere trasparente e rendicontare come interpreta e svolge la propria missione, come la rete dei CSV italiani interpreta il proprio ruolo di rappresentanza dei CSV, di interazione con il mondo del volontariato italiano e con gli altri interlocutori.

Questo bilancio missione viene presentato in anno particolare il 2011: è l'anno europeo del volontariato, è il 150° anniversario dell'unità d'Italia, è il 20° anniversario della legge 266/91, quella che dopo 15 anni di discussioni e pressioni dal basso riconosce il volontariato e apre la strada ad un cambiamento epocale nelle relazioni tra istituzioni e soggetti della sussidiarietà, è il 10° anniversario della riforma della Costituzione con la quale nell'art. 118 si introduce il principio di sussidiarietà. Ma è anche il terzo anno pieno in cui il nostro paese vive una delle più gravi crisi economiche, dibattendosi tra drastica riduzione delle risorse, crisi occupazionale, aumento della sperequazione tra redditi, aumento del debito pubblico. Certo il volontariato ha una lunga storia che si perde nella notte dei tempi passando per le confraternite delle misericordie del 1200, ma da sempre è stato nella storia delle comunità, risorsa e risposta dei cittadini alle situazioni di difficoltà, non contro qualcuno, ma per qualcuno e qualcosa, per i beni comuni e l'interesse generale.

Un grazie significativo a chi ha lavorato per il raggiungimento di quest'obiettivo, ed in particolare al consigliere e tesoriere di CSVnet Luigino Vallet, al direttore Roberto Museo e il consulente Giovanni Stiz.



Nota metodologica

Questa è la seconda edizione del bilancio di missione di CSVnet, documento con cui l'organizzazione rende conto di quanto realizzato nel corso dell'anno – in questo caso il 2010 – per perseguire la sua missione ed in particolare gli obiettivi definiti nel documento di programmazione approvato dall'Assemblea.

Il processo di elaborazione del bilancio è stato gestito da un gruppo di lavoro composto dal tesoriere di CSVnet Luigino Vallet, dal direttore Roberto Museo, dal responsabile di Segreteria Generale Eleonora Cerulli e dal consulente Giovanni Stiz, della società Seneca srl. Hanno contribuito alla redazione, per la rendicontazione relativa alle attività da loro svolte: Francesco Aurisicchio Referente Tecnico del Servizio Infocontinua; Tiziana Ferrittu Referente Tecnico dell'Area Promozione del Volontariato Giovanile, Ksenja Fonovic Referente Tecnico dell'Area Europa e Mediterraneo, Giorgio Sordelli dell'Area Progettazione sociale, Alessandro Fedeli Referente Tecnico dell'Area Funzionamento, Davide Alessandrelli dell'Area Rendicontazione economica dei CSV.

Gli standard di rendicontazione sociale utilizzati come riferimento per la redazione sono stati:

- le “Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato” (CSVnet, 2008);
- le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” (Agenzia per le Onlus, 2010).

La prospettiva adottata è quella di un “bilancio di missione”, nell'accezione data dalle linee guida di CSVnet sopra citate. Non sono state quindi prese in esame o approfondite una serie di questioni che un bilancio sociale propriamente detto dovrebbe invece affrontare (per esempio: l'impatto ambientale dell'organizzazione, peraltro di rilevanza non primaria in considerazione dell'operatività dell'organizzazione).

Per quanto riguarda la struttura del documento, si è cercato di realizzare un equilibrio tra queste fondamentali esigenze:

- uniformità con l'articolazione del documento di programmazione pluriennale;
- coerenza con articolazione ‘tipica’ (e richiesta dalle linee guida sopra citate) dei documenti di rendicontazione sociale;
- stabilità della struttura del bilancio in relazione all'identità dell'organizzazione e alle esigenze informative degli stakeholder.

Si è quindi valutato opportuno non adottare fedelmente l'articolazione del documento di programmazione, ma modificarla tenendo conto delle esigenze sopra espresse.

Il bilancio di missione è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 11 giugno 2011. Viene messo a disposizione di tutti gli interessati, unitamente al bilancio di esercizio, sul sito internet www.csvnet.it

L'IDENTITÀ

Profilo di CSVnet

Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet) è un ente non commerciale di tipo associativo nato l'11 gennaio 2003 per raccogliere, dare continuità e rafforzare l'esperienza del Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999. Aperto all'adesione di tutti i CSV presenti in Italia, ne riunisce oggi 72 sui 76 potenziali¹.

CSVnet si ispira ai principi di solidarietà, democrazia e pluralismo e alla "CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO" e ha fatto propri i principi espressi dalla "CARTA DELLA RAPPRESENTANZA".

CSVnet ha funzioni di rappresentanza e di servizio. Secondo lo scopo sociale individuato dallo Statuto, CSVnet rappresenta i CSV soci nelle loro relazioni con gli interlocutori nazionali e promuove, sostiene e partecipa alle forme di coordinamento e rappresentanza nazionale del volontariato. Rivolge la propria attività ai CSV soci, alle loro aggregazioni, a organizzazioni, federazioni e coordinamenti di volontariato a dimensione nazionale e internazionale. Collabora e interagisce con altri soggetti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale che operano nell'ambito del non profit.

CSVnet ha sede legale e operativa a Roma, in via Cavour, 191; nel 2010 ha avuto proventi per 816.291 euro (-14,8%) rispetto al 2009, per lo più derivanti da quote associative, ed un personale costituito da sei persone di staff.

La missione

CSVnet si propone di:

- promuovere, qualificare e sostenere lo sviluppo dei Centri di Servizio per il Volontariato, affinché essi, nella loro autonomia, possano realizzare le finalità istituzionali. Tale finalità viene perseguita attraverso:
 - l'erogazione di servizi di formazione, consulenza, sostegno e accompagnamento;
 - un'azione volta a rafforzare la collaborazione, lo scambio d'esperienze, di competenze e di attività fra i Centri;
- favorire la più ampia discussione e condivisione in relazione alle tematiche di interesse e rappresentare le posizioni dei Centri di Servizio per il Volontariato presso Enti, Organizzazioni ed Istituzioni di carattere nazionale ed internazionale;
- sostenere, qualificare e promuovere lo sviluppo del Volontariato a livello nazionale e internazionale.

CSVnet ritiene che:

- l'attività di volontariato è esercizio di libertà e responsabilità, in quanto ogni cittadino che appartiene ad una comunità deve poter esercitare tra i suoi diritti di cittadinanza costituzionalmente previsti quello di prestare presso le organizzazioni di volontariato (che hanno come missione quella di costruire "bene comune") la propria attività in modo spontaneo, personale e gratuita;
- le organizzazioni di volontariato in quanto corpi intermedi della società civile devono essere in grado di determinare autonomamente la propria missione e il proprio governo garantendo la massima partecipazione, il rispetto delle regole democratiche, lo svolgimento della propria attività rispettando sia i criteri di efficacia che di efficienza;

¹ In realtà i CSV esistenti sono 78; si veda al riguardo la precisazione contenuta nel paragrafo "La base sociale".

- il sistema dei CSV devono essere effettivamente governati dal volontariato e devono porre la massima attenzione alla trasparenza e al rendere conto dello svolgimento della loro attività.

Le strategie

L'Assemblea di CSVnet del 21 febbraio 2009 ha approvato il "Documento di indirizzo triennale 2009-2011" che costituisce la base del mandato che viene affidato dall'Assemblea al Consiglio Direttivo e nello stesso tempo guida e indirizza l'elaborazione dei programmi e bilanci preventivi annuali che gli organi sociali elaborano ed approvano. Questo documento origina dalla proposta discussa nell'assemblea svolta il 4-5 ottobre 2008, integrata:

- dalla relazione del 4 ottobre del Presidente di CSVnet;
- dal dibattito svolto nell'Assemblea di CSVnet del 4-5 ottobre 2008;
- dal dibattito del Consiglio Direttivo del 22 novembre 2008;
- dai 5 incontri territoriali svolti in gennaio 2009 che hanno visto coinvolti e partecipi i rappresentanti di 45 CSV soci per circa 85 persone;
- dal dibattito del Consiglio Direttivo di CSVnet del 7 febbraio 2009.

Il documento è disponibile integralmente sul sito di CSVnet (www.csvnet.it). Di seguito si propone una sua sintesi schematica, secondo un'articolazione per aree strategiche, macro-obiettivi ed obiettivi strategici².

PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA DI CSVNET	
MACRO-OBIETTIVO 1	OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE
Identità e qualità: "Saper essere CSV" ovvero il governo e il funzionamento dei CSV (dalle Linee guida, all'accompagnamento ai CSV, alla qualificazione e diffusione dei CSV su come sono governati e come funzionano)	<ul style="list-style-type: none"> • Definire negli ambiti del governo e del funzionamento, della governance e delle relazioni con gli stakeholders dei CSV i tratti identitari qualificanti che contraddistinguono i CSV soci di CSVnet, promuovendone l'adozione tra gli stessi CSV e la diffusione tra gli interlocutori nazionali del sistema dei CSV (carta identitaria, linee guida governance, linee guida programmazione, linee guida rendicontazione e valutazione). • Qualificare e rendere sempre più trasparente il sistema dei CSV in tutte le sue articolazioni locali e rafforzare il senso di appartenenza ad una comune identità. • Monitorare l'attuazione delle regole e degli obblighi statutari previsti per i soci di CSVnet.
MACRO-OBIETTIVO 2	OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE
Identità e qualità: "saper fare CSV" ovvero l'attività dei CSV (dalle linee guida, all'accompagnamento ai CSV, alla qualificazione e diffusione dei CSV su cosa fanno i CSV)	<ul style="list-style-type: none"> • Definire linee guida sull'attività dei CSV rivolta al volontariato. • Realizzare servizi di accompagnamento ai CSV e di valorizzazione / diffusione / qualificazione delle azioni rivolte al volontariato.

² Si tratta della schematizzazione utilizzata per il documento di programmazione 2010-2011, articolata per: finalità (sopra chiamate 'aree strategiche'), obiettivi e strategie, azioni.

CSVNET CON E PER IL VOLONTARIATO	
<p style="text-align: center;">MACRO-OBIETTIVO 3</p> <p>La ricerca e i saperi sul volontariato</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca dati odv, rapporto sul volontariato e ricerche sul volontariato • Il volontariato in Europa • La riforma legislativa del volontariato • La documentazione sul volontariato • La costituzione e attivazione di un comitato scientifico, con un ruolo di consulenza e accompagnamento di CSVnet
<p style="text-align: center;">MACRO-OBIETTIVO 4</p> <p>Sostegno, partecipazione e collaborazione con i coordinamenti del volontariato per il suo sviluppo</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno, partecipazione e collaborazione con i coordinamenti e rappresentanze del volontariato a livello nazionale. • Rafforzamento e diffusione delle azioni dei CSV e dei loro coordinamenti regionali per il sostegno, la partecipazione e collaborazione a coordinamenti e rappresentanze del volontariato a livello regionale, provinciale e territoriale. • Definizione e sperimentazione di regole per la rappresentanza a partire dalla “Carta della Rappresentanza”. • Realizzazione di azioni a sostegno del volontariato da realizzarsi in collaborazione con i luoghi di coordinamento e rappresentanza, in particolare sui temi inerenti a: formazione al ruolo dei dirigenti del volontariato, approfondimento e studio sul ruolo del volontariato per il prossimo decennio, capacità del volontariato di promuovere e realizzare momenti periodici di ritrovo complessivo del volontariato, sistema strutturali di promozione del volontariato, necessità di promozione strutturata del volontariato attraverso campagne di comunicazione, elaborazione di sistemi di innovazione del “bando” come unico percorso di selezione tra progetti e proposte di sostegno ad iniziative del volontariato.
<p style="text-align: center;">MACRO-OBIETTIVO 5</p> <p>Elaborazione, discussione e attuazione di un progetto di approfondimento del sistema Attuativo dell’art. 15 della legge 266/91</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il riconoscimento e il buon funzionamento dell’art. 15 della legge 266/91 e del comma 3 dell’art. 3 del Dlgs 153/1999 come base del sistema di sostegno al volontariato, attraverso l’affidamento al volontariato di risorse dedicate al suo autonomo sviluppo e ampia possibilità di azione secondo il principio di sussidiarietà.

	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un sistema per l'equa distribuzione territoriale delle risorse dell'art. 15 L.266/91 e per la quantificazione delle risorse destinate ai CSV dall'insieme delle fondazioni di origine bancaria, al fine di garantire a tutto il volontariato un adeguato ed equo accesso al sostegno e ai servizi dei CSV. • Verifica dell'efficienza e dell'efficacia del sistema art.15 legge 266/91 attraverso la definizione e attivazione di procedure, attori e strumenti, a partire dagli attuali e dalle proposte delle diverse parti. • Sistema di valutazione della performance dei CSV e della loro attività attraverso l'individuazione condivisa di indicatori e l'attivazione di processi di analisi da parte di soggetti esterni autorevoli ed esperti di valutazione sociale. • Necessità di rinforzare il ruolo e le funzioni dei soggetti nazionali di governo e garanzia dell'accordo.
<p>MACRO-OBIETTIVO 6</p> <p>Promozione e rafforzamento del volontariato nelle regioni meridionali</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i CSV delle regioni meridionali in un percorso condiviso, per individuare e avviare delle strategie di sistema presenti e future da mettere in campo su aspetti di particolare rilevanza che interrogano e/o vedono protagonisti i Centri di Servizio meridionali (progettazione sociale, Fondazione per il Sud, Formazione Quadri del Terzo Settore meridionale, alleanze con i soggetti di coordinamento e rappresentanza del volontariato e del terzo settore e con le istituzioni del territorio).

MACRO OBIETTIVI FUNZIONALI ALLE FINALITÀ DI CSVNET	
<p>MACRO-OBIETTIVO 7</p> <p>Formazione dirigenti politici e tecnici CSV</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un percorso formativo dedicato ai dirigenti dei CSV centrato sulla formazione al ruolo
<p>MACRO-OBIETTIVO 8</p> <p>La comunicazione esterna</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una conoscenza diffusa e generale che permetta una maggiore consapevolezza nell'opinione pubblica e nei nostri interlocutori privilegiati (Volontariato, Istituzioni) del sistema CSV e delle loro attività ed eccellenze, coniugando la condivisione e la diffusione esterna delle attività dei CSV.
<p>MACRO-OBIETTIVO 9</p> <p>L'organizzazione e l'amministrazione</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire la riorganizzazione del proprio sistema di programmazione e rendicontazione economica e sociale per renderlo più adeguato

	<p>alle strategie attuali di CSVnet e al suo odierno ruolo, oltre che per utilizzare le forme più innovative di governo e rendicontazione degli enti complessi non-profit.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire l'implementazione di un sistema di comunicazione circolare interna efficace tra CSVnet e i CSV soci per qualificare, promuovere e sostenere la rete dei CSV e per diffondere esperienze e buone prassi. • Mettere a regime tutte le informazioni relative al funzionamento e alle attività dei CSV realizzando un sistema informativo ordinario e strutturato a disposizione di tutti i macro-obiettivi di CSVnet, dei CSV soci, degli organi sociali, degli stakeholder. Tale sistema informativo ha la finalità di favorire una puntuale rendicontazione delle attività dei CSV per migliorare la loro percezione nei confronti degli stakeholder esterni, oltre a consentire la realizzazione del monitoraggio del rapporto associativo tra i CSV soci e CSVnet in attuazione dello Statuto e del Regolamento di CSVnet.
--	--

VERSO LA CONFERENZA ORGANIZZATIVA DI CSVNET	
<p>MACRO-OBIETTIVO 10</p> <p>Rafforzamento e innovazione della classe dirigente e della struttura gestionale di CSVnet</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un percorso partecipato teso a innovare CSVnet e il sistema dei CSV italiani al fine di renderlo maggiormente adatto alla sua missione nell'attuale contesto critico del volontariato e del paese.

EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO	
<p>MACRO-OBIETTIVO 11</p> <p>Emergenza terremoto Abruzzo</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI / STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire aiuto e sostegno, tramite la messa a disposizione di mezzi e persone, al CSV L'Aquila nel suo intervento ordinario e straordinario volto a sostenere la ripresa delle attività delle organizzazioni di volontariato delle zone colpite dal sisma, nel loro impegno di partecipazione e promozione della ricostruzione della comunità aquilana. • Proseguire e rafforzare la connessione con le istituzioni abruzzesi e locali ricercando il riconoscimento dell'attività istituzionale dei CSV e di CSVnet a sostegno delle organizzazioni di volontariato nel post sisma.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il progetto di realizzazione della Casa del Volontariato dell'Aquila. • Realizzare un intervento straordinario della progettazione sociale in Abruzzo in collaborazione con la Consulta Nazionale dei Co.Ge., ACRI, Forum del Terzo Settore, Consulta Volontariato e ConVol.
--	---

Gli stakeholder

Per stakeholder (termine anglosassone spesso tradotto con “portatori di interessi”) ci si riferisce a quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che, volenti o nolenti, sono titolari di una “posta” collegata all’attività di un’organizzazione e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività ed a loro volta la condizionano.

I principali stakeholder di CSVnet sono stati così identificati:

- i CSV soci di CSVnet;
- le grandi reti di organizzazioni nazionali di volontariato (Consulta del volontariato presso il Forum del terzo settore e la Convol) e le reti di rappresentanza del terzo settore;
- il personale che opera in CSVnet;
- i fornitori di servizi di CSVnet;
- l'ACRI, le fondazioni di origine bancaria e la Consulta nazionale dei Comitati di gestione;
- la Fondazione per il Sud;
- le reti di rappresentanza delle Regioni, Province e Comuni (ANCI, ANPI, Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome);
- le istituzioni pubbliche nazionali con funzioni di regolazione, indirizzo, controllo e promozione del volontariato (Parlamento, Ministeri competenti, Agenzia per le Onlus, Agenzia per le Entrate, ecc.);
- le istituzioni pubbliche e private che si occupano di volontariato a livello europeo (Unione Europea, CEV);
- gli istituti che svolgono ricerca sui volontariati (università, ISTAT, ISFOL, CNV, Fondazione Zancan, Euricse, AICOM, ecc.).

La base sociale

Possono essere soci di CSVnet i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)³.

Al 31 dicembre 2010 sono soci 72 CSV sui 76⁴ potenziali.

Nel 2010 sono entrati 2 nuovi soci (CSV di Torino e di Cuneo) ed è stata avviata una interlocuzione con tre CSV veneti - Treviso, Venezia e Vicenza – che, pur non avendo fatto formale richiesta di uscita, sono in situazione ‘tecnica’ di decadenza, non avendo pagato la quota di adesione.

³ Si tratta dei soggetti giuridici che ai sensi del DM 8 ottobre 1997 art. 3 comma 3 e successive eventuali modificazioni sono state istituiti Centri di servizio per il volontariato ai sensi dell’art. 15 della legge 266/91 e successive eventuali modificazioni e sono stati iscritti nell’elenco regionale dei Centri di Servizio per il volontariato come previsto dal DM 8 ottobre 1997 art. 2 comma 6 e successive eventuali modificazioni.

⁴ Il CSV di Biella, quello di Novara e quello di Vercelli sono amministrativamente uniti in ACSV (Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato). Pertanto il numero potenziale dei soci differisce dal totale dei CSV in Italia (78). I CSV che non aderiscono a CSVnet sono 4: Forlì-Cesena, Ferrara, Padova e Verbania Cusio Ossola (si segnala che quest'ultimo ha fatto recentemente richiesta di adesione a CSVnet).

Andamento numero soci di CSVnet	
Anno	Numero soci
2003	37
2004	52
2005	63
2006	65
2007	69
2008	69
2009	70
2010	72

I soci di CSVnet sono tenuti ogni anno, in base allo Statuto e al Regolamento, a:

- pagare la quota associativa, che rappresenta la principale fonte di finanziamento di CSVnet. L'ammontare della quota per ogni Centro di servizio viene definita annualmente dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio preventivo, proporzionalmente all'importo totale erogato, per l'anno di riferimento della medesima quota, dal Comitato di Gestione al singolo Centro di servizio; in ogni caso la quota non può superare l'1% del predetto importo;
- redigere ed inviare a CSVnet alcuni documenti istituzionali, in particolare il bilancio consuntivo e preventivo, il bilancio sociale, il programma di attività annuale e la relazione sull'attività annuale.

CSVnet monitora l'attuazione di tali obblighi statutari al fine di rafforzare la comune identità e appartenenza alla rete.

I Bilanci di esercizio e gli eventuali Bilanci sociali dei CSV sono annualmente raccolti e pubblicati da CSVnet. Nel 2010 la Sezione I Bilanci del sito di CSVnet è stata incrementata di 48 Bilanci di esercizio dei CSV relativi all'annualità 2009.

Tale operazione di trasparenza ha consentito di prendere coscienza dei diversi sistemi di rendicontazione economica dei CSV dovuti anche ai diversi schemi di bilanci richiesti da parte dei CoGe che spesso si discostano dalle linee guida sui bilanci di esercizio di CSVnet elaborate sulla scorta delle relative linee guida dell'Agenzia per le Onlus.

Il sistema di governo e i processi di informazione e partecipazione

In questa prima decina di anni di storia dei CSV, la collaborazione fra i CSV ha vissuto due fasi: la prima, quella pionieristica, della relazione, del confronto, dello scambio delle esperienze; la seconda quella dell'affermazione della necessità di una forma di rappresentanza e di strumenti per condividere identità, caratteristiche e azioni. Ora si tratta di rafforzare il sistema di CSVnet secondo il nuovo statuto approvato nel giugno 2008 ed in particolare la definizione dell'art. 2 sullo scopo statutario, realizzando un sistema adeguato che possa sostenerne le azioni.

Si tratta di mantenere l'identità di coordinamento e quindi di soggetto che trova la sua origine e la sua ragione nel promuovere e sostenere non la struttura nazionale ma le realtà dei CSV soci che lo costituiscono e che nei territori rappresentano la soggettività dell'azione. Nello stesso tempo l'azione di rappresentanza, di rafforzamento delle caratteristiche comuni dell'identità, di autoregolamentazione comune a garanzia della medesima identità necessitano di forme di governance e di struttura organizzativa e operativa capaci di rendere effettive le scelte effettuate.

Il sistema attuale di governance e organizzazione di CSVnet è descritto nel documento “SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE DI CSVNET” approvato dall’Assemblea di CSVnet il 21 febbraio 2009.

Gli organi

CSVnet è governato dall’Assemblea dei Soci, dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Esecutivo. Gli altri organi sociali sono il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti.

L’Assemblea è composta da 136⁵ rappresentanti dei soci di CSVnet, proporzionalmente alle dimensioni dei rispettivi ambiti territoriali⁶.

Determina gli orientamenti generali di CSVnet, elegge i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Garanti e dei Revisori dei Conti; approva il Programma di attività e il Regolamento. Ha compiti di indirizzo strategico, approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi e di approfondimento e discussione delle tematiche più rilevanti.

Nel 2010 l’Assemblea si è riunita 3 volte e vi hanno partecipato mediamente 45 soci, attraverso 99 rappresentanti.

Assemblee dei soci nel 2010			
Data	Oggetto	N. CSV presenti e % su totale dei CSV	N. rappresentanti e % su totale aventi diritto al voto
30/01/2010	<ul style="list-style-type: none"> o Approvazione programma attività 2010 e 2011 o Approvazione bilancio preventivo 2010 o Delibera quota sociale 2010 o Indicazioni in merito al percorso verso la conferenza organizzativa di CSVnet. 	42 CSV presenti 7 CSV per delega = 49 soci su 70 aventi diritto (70%)	75 rappresentanti presenti su 133 aventi diritto (56 %)
22/05/2010	<ul style="list-style-type: none"> o Approvazione bilancio consuntivo e relazione attività 2009 o Esame situazione economico – finanziaria di CSVnet ed approvazione assestato di bilancio preventivo 2010 o Indirizzo e percorso verso la Conferenza Organizzativa di CSVnet 	44 CSV presenti 13 CSV per delega = 57 soci su 70 aventi diritto (81%)	87 rappresentanti presenti su 133 aventi diritto (65 %)

⁵ Il numero dei rappresentati è stato incrementato nel 2010 da 133 a 136 in seguito all’adesione a socio del CSV Cuneo e CSV Torino VSSP, e all’istituzione della Provincia di Fermo.

⁶ L’Art. 7 del Regolamento prevede:

“La rappresentanza in Assemblea di ciascun socio espressa attraverso il proprio rappresentante legale o suo delegato, è incrementata come segue:

- a) da un rappresentante per ogni territorio provinciale ad esclusione del primo territorio provinciale;
- b) da un rappresentante per ogni territorio provinciale con numero compreso tra 0,8 e 1,999999 milioni di abitanti;
- c) due rappresentanti per ogni territorio provinciale con numero compreso tra 2 milioni e 2,999999 milioni di abitanti;
- d) tre rappresentanti per ogni territorio provinciale con numero superiore a 3 milioni di abitanti.”

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stato di avanzamento del tavolo congiunto CSVnet, ACRI, Consulta Co.Ge. ConVol, e Consulta Nazionale per il Volontariato presso Forum Terzo Settore 		
11/09/2010	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ratifica accordo 23 giugno 2010 e percorso di attuazione dell'Accordo 23 giugno 2010; ○ Documento Conferenza Organizzativa CSVnet e programma ○ Informativa sulla situazione finanziaria e delibera quote sociali. 	42 CSV presenti 7 CSV per delega = 49 soci su 70 aventi diritto (70%)	79 rappresentanti presenti su 133 aventi diritto (59 %)

Il **Consiglio Direttivo** è composto da due tipologie di consiglieri. Una parte maggioritaria (circa tre quarti) è composta da consiglieri indicati da ciascun Coordinamento regionale o CSV regionale, 1 per le regioni con popolazione residente inferiore a 3,5 milioni di abitanti e 2 per le regioni con un numero maggiore. In tale modo sono nominati un numero di consiglieri tra 21 e 35. Una seconda parte di consiglieri, in numero del 25% della prima parte, è eletta direttamente dall'assemblea dei soci su candidature provenienti dai soci. Le modalità sono definite nel Regolamento. I membri del Consiglio direttivo devono essere persone che sono componenti di un organo direttivo dei CSV soci di CSVnet o lo sono stati per almeno un mandato pieno negli ultimi 8 anni e che non hanno in essere rapporti di lavoro con i CSV soci o con le loro forme di coordinamento. I membri del Consiglio rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo ha compiti di gestione e realizzazione degli indirizzi dell'Assemblea.

Nel 2010 il Consiglio Direttivo si è riunito 8 volte e vi hanno partecipato mediamente 25 consiglieri (68%).

Il **Comitato Esecutivo** è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, su proposta del Presidente, ed è composto da 7 a 11 rappresentanti (9 nel 2010). Il Presidente ed i Vicepresidenti sono membri di diritto. I membri non di diritto del Comitato rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due ulteriori mandati consecutivi.

Ha il compito di realizzare gli impegni assunti dal Consiglio Direttivo e coadiuvare il Presidente nelle sue funzioni.

Nel 2010 il Comitato Esecutivo si è riunito 10 volte, e vi hanno partecipato mediamente 6 consiglieri (71%).

Il **Presidente** e il o i vicepresidenti, di cui uno vicario, sono eletti Consiglio direttivo, durano in carica per tre anni e sono rieleggibili per non più di due ulteriori mandati consecutivi. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo. Rappresenta legalmente CSVnet.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, eletto dall'Assemblea, è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti. Ha il compito di controllare l'andamento amministrativo di CSVnet. I membri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Nel 2010 il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito 4 volte.

Il **Collegio dei Garanti** è l'organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dirime le controversie tra soci e tra questi e gli organi sociali. È formato da 3 componenti effettivi e da 2 supplenti ed è eletto dall'Assemblea.

Nel 2010 il Collegio dei Garanti si è riunito 1 volta.

Il documento “SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE DI CSVNET” individua inoltre l’**Ufficio di Presidenza**, che è composto dal Presidente e dal/i Vice-presidenti e si avvale della collaborazione del Direttore. Collabora e coadiuva il Presidente in generale nelle sue funzioni ed in particolare nella programmazione dell’attività degli organi sociali e nelle funzioni di rappresentanza esterna, non ricollegabili ai singoli macro-obiettivi della programmazione.

COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER I MEMBRI DEGLI ORGANI

Il Presidente ed i componenti del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo nel 2010 non hanno ricevuto alcun compenso per lo svolgimento della loro funzione.

Come previsto dal Regolamento di CSVnet, essi possono ricevere rimborsi relativi a spese documentate inerenti all’espletamento di attività istituzionali, nello specifico esclusivamente per:

- partecipazione alle convocazioni dell’organo sociale di CSVnet di appartenenza o al quale si è espressamente invitati e non solo posti a conoscenza, e comunque tranne la partecipazione all’assemblea per coloro che sono in rappresentanza del proprio CSV;
- partecipazione ad attività richieste personalmente ed espressamente da CSVnet in forma scritta o comunque riconosciute espressamente e preventivamente in forma scritta da CSVnet.

Nel corso del 2010 l’importo complessivo dei rimborsi spese degli organi è stato pari a 60.998 euro.

La composizione del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo (2009-2011)				
Nome e carica⁷	CSV di appartenenza	Anni carica in CSVnet	Titolo di studio e professione	Altri ruoli di governo o controllo in altri enti
Marco Granelli* (Presidente)	Candidato consigliere come ex presidente del CSV di Milano	8 anni	Educatore professionale	Consigliere di Amministrazione della Fondazione Sud (dal dicembre 2006); Consigliere Comunale di Milano (dal maggio 2006)
Renzo Guglielmi* (Vicepresidente vicario)	CSV Lodi	6 anni	Diploma Pensionato	/
Luciano Dematteis*	CSV Torino Idea Solidale	7 anni	Diploma Pensionato	Vice Presidente Vicario ANPAS nazionale; Pres. Comitato Reg. Piemonte ANPAS; Membro Consulta Nazionale Volontariato di protezione Civile
Elisabetta Buonagiunti*	CSV Verona	5 anni	Abilitazione magistrale Pensionata	Vicepresidente Coordinamento Provinciale ANTEAS; Membro Dir. ANTEAS Veneto; Membro Direttivo Nazionale ANTEAS
Graziella Cortesi*	CSV Ravenna	5 anni	Laurea Pensionata	Presidente Cooperativa sociale
Renzo Razzano*	CSV Lazio	8 anni	Laurea	Presidente OdV; Vice presidente

⁷ Con * si indicano i componenti del Consiglio Direttivo che fanno parte del Consiglio Esecutivo.

	SPES		Pensionato	CEV
Ferdinando Siringo*	CSV Palermo	8 anni	Laurea Insegnante scuole sec. superiori	Componente Presidenza MO.Vi Nazionale
Luciano Squillaci*	CSV Reggio Calabria	3 anni	Laurea in giurisprudenza Avvocato	Membro Cons. Direttivo Naz. della Fed. Italiana Comunità terapeutiche
Stefano Tabò*	CSV Genova	6 anni	Laurea in Scienze Politiche Impiegato	Membro Cons. Amm. IID (Istituto Italiano Donazione); Legale rappresentante Fondazione Auxilium; Pres. OdV La Staffetta; Pres. Fondazione "Tommaso e Maria Ruzza"
Luciano Bernardi	CSV Sardegna	4 anni	Geometra Pensionato (ex controllore traffico aereo)	Presidente Ass. Masse; Coordinatore "Gruppo Sardegna"; Co.ge Associazione regionale Sardegna; Membro Rappresentanza III Settore Sardegna
Maria Antonietta Brigida	CSV Taranto	5 anni	Diploma Impiegata	Presidente provinciale AUSER
Piergiuseppe Cardoni	ACSV Biella Novara Vercelli	8 anni	Laurea Volontario	Agenda Special Olympics
Maria Cristina Cambiaggio	CSV Alessandria	2 anni	Diploma Liceo Classico Volontaria	Presidente Nazionale GUV-AIC Italia
Gennaro Castaldi	CSV Caserta	6 anni	Diploma ITIS Impiegato	Presidente Regionale AIDO
Ennio Colferrai	CSV Belluno	4 anni	Ragioniere Consulente aziendale	Partecipa a circa 10 tra enti pubblici, religiosi, OdV, Fondazioni
Luigi Conte	CSV Salento	5 anni	Laurea Architetto	Consigliere Generale AGESCI
Vani Franceschi	CSV Rovigo	8 anni	Scuole Medie inferiori Pensionato	
Bianca Maria Fuso Biondi	CSV Larino "Il Melograno"	8 anni	Laurea in Giurisprudenza Docente Ist. Superiori	
Paola Gottardi	CSV Trento	8 anni	Diploma pensionata	Vice Presidente Fondazione Trentino per il Volontariato sociale; Consigliere Maestri del Lavoro di Trento

Angelo Iacovello	CSV Benevento	2 anni	Perito industriale Impiegato	Dirigente Misericordia BN
Lino Lacagnina	CSV Milano	2 anni	Perito chimico	/
Antonino Mantineo	CSV Messina	8 anni	Laurea Pensionato Professore Universitario	Componente del comitato di presidenza del coordinamento regionale dei CSV della Sicilia
Enrico Marcolini	CSV Marche	8 anni	Diploma Pensionato	Presidente Centro Ascolto e Prima Accoglienza Macerata
Gianvito Pappalepore	CSV L'Aquila	5 anni	Laurea Funzionario Pubb. Amm.	/
Giuseppe Pergalini	CSV Teramo	5 anni	Laurea Impiegato	
Giuditta Petrillo	CSV Palermo	2 anni	Laurea Lingue Straniere Pensionata (ex docente)	Presidente provinciale AUSER Trapani; Membro direttivo AUSER Regionale; Membro Commissione Garanzia AUSER Nazionale
Patrizio Petrucci	CSV Toscana	4 anni	Diploma Pensionato (ex bancario)	Vicepresidente Prov di Lucca; Ass. al Turismo Prov di Lucca; Vicepresidente vicario CNV; ex Presidente ANPAS Nazionale; Senatore della Repubblica
Giulio Russo	CSV Lazio CESV	7 anni	Laurea Scienze Politiche Consulente	Presidente OdV Casa dei Diritti Sociali; Membro Comitato Regionale Utenti e Consumatori; Membro Comitato Rete Scuolemigranti; Componente Tavolo Asilo
Caterina Salerno	CSV Catanzaro	5 anni	Laurea in Giurisprudenza Avvocato	Pres. Ass.Cult. VISMUSICAE; Vicepresidente Orchestra Prov di Catanzaro; Vice Presidente Comm. Pari Opportunità Comune di Catanzaro
Pierluigi Stefani	CSV Bologna	7 anni	Laurea in Economia e Commercio Volontario (ex dirigente Istituto)	Pres.OdV Arc-en-ciel(dal 1999); Consigliere delegato Ass.Vol. Mosaico di Solidarietà(dal 1997) Cons. nel CdA del Consor Coop. Soc. L'Arcolaio di Bologna;

			Credito in pensione)	Membro del Cons. Reg. Immigrazione Regione E.Romagna; Membro Oss. del Volontariato Reg all'interno della Conf. Reg del Terzo Settore Emilia Romagna; Membro Coord Regionale CSV E/R
Silvio Tardelli	CSV Toscana	8 anni	Ragioniere Pensionato	Componente Direttivo CNV Lucca; Membro Consiglio d'Amm. Fondazione "Volontariato e Partecipazione" di Lucca; Vicepresidente Vicario ODV Marcia internazionale "Vita per la Vita"
Paolo Usco	CSV Friuli Venezia Giulia	4 anni	Laurea in Scienze Biologiche Microbiologo	Consiglio di Amm. Ospedaliero; Componente Comitato Regionale del Volontariato FVG
Luigino Vallet	CSV Valle D'Aosta	8 anni	Diploma di Laurea Breve in MBA; Master in ONP Pensionato; consulente Politiche del Lavoro	Presidente fino al 2009 della nuova Fondazione di Comunità della Valle D'Aosta

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti (2009-2011)

Nome	Anni carica in CSVnet	Professione
Pietro Mastrapasqua (Presidente)	2 anni	Dottore Commercialista Revisore Contabile
Domenico Iacometta	5 anni	Dottore Commercialista Revisore Contabile
Gianluca Mezzasoma	2 anni	Dottore Commercialista Revisore Contabile

Composizione del Collegio dei Garanti (2009-2011)

Nome	CSV di appartenenza	Anni carica	Altri ruoli di governo o controllo in altri enti
------	---------------------	-------------	--

Mauro Danè	CSV La Spezia	2 anni	Consigliere CSV La Spezia; Presidente AVIS Comunale La Spezia
Riccardo Pezzana	CSV Lazio SPES	2 anni	Presidente Anteas Nazionale
Antonio Sandri	CSV Biella Novara Vercelli	2 anni	/

Il sistema di deleghe e responsabilità

Come indicato nel documento “SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE DI CSVNET” nel Consiglio Direttivo e nel Comitato Esecutivo è articolato un “*sistema di deleghe di responsabilità e di governo.*”

L’attuazione di ognuno dei macro-obiettivi nei quali si articola la programmazione annuale (definita dal Consiglio Direttivo sulla scorta del piano di indirizzo triennale ed approvata dall’Assemblea) è affidata ad un consigliere, che è responsabile dell’indirizzo politico, del governo e delle azioni del Macro-obiettivo in sinergia/corresponsabilità con l’intero Comitato Esecutivo, rispondendo ad esso e al Consiglio Direttivo.

La delega è assegnata preferibilmente ad un componente del Comitato Esecutivo, che coordina un **Gruppo di Lavoro** composto da:

- uno o più consiglieri del Consiglio Direttivo;
- il referente della struttura responsabile della macro-area di CSVnet corrispondente al Macro-obiettivo;
- operatori provenienti dai CSV ed eventuali consulenti.

Ogni Gruppo di Lavoro redige una programmazione esecutiva dell’indirizzo programmatico e, a seguito dell’approvazione in Comitato Esecutivo, la attua e ne risponde all’esecutivo.

Ogni gruppo di lavoro si rapporta periodicamente con un gruppo di confronto composto da rappresentanti politici e tecnici di tutti i CSV interessati (**Gruppo di Lavoro Allargato**) al fine di condividere il percorso e assicurare l’intensa relazione tra i CSV e il gruppo di lavoro, avvalendosi anche di strumenti innovativi di partecipazione (ad es. piattaforma FaD di CSVnet). Tale gruppo di confronto deve essere coinvolto attraverso modalità necessarie e opportune a favorire l’apporto costruttivo di tutti i CSV soci e delle loro esperienze, senza penalizzare l’efficienza dei lavori, né appesantire i CSV con continui coinvolgimenti poco fruttuosi.

Annualmente il Consiglio Direttivo valuta e riprogramma ogni Macro-obiettivo, attraverso delibera quadro di programmazione in cui si dà mandato attuativo al Comitato esecutivo che approva per ciascuna delibera quadro uno o più progetti esecutivi e ne cura l’attuazione attraverso i consiglieri delegati, il presidente e il direttore.

Macro Obiettivi / Macro Aree		Area > Azioni	Comitato Esecutivo: consiglieri delegati	Consiglio Direttivo: consiglieri delegati	Responsabile Macro Area
1	Formazione	Formazione quadri CSV	Lino Lacagnina ⁸	A. Mantineo E. Marcolini L. Vallet	-----
		Linee guida e servizi di accompagnamento ai CSV sull'attività di formazione al volontariato			
2	Il funzionamento dei CSV	Linee guida su Programmazione dei CSV	R. Guglielmi	S. Tardelli V. Franceschi P. Cadoni G. Castaldi	Alessandro Fedeli (CSV Marche)
		Linee Guida su Rendicontazione economica dei CSV			
		Linee Guida su Rendicontazione sociale dei CSV			
		Linee guida sulle regole del sistema CSV (statuti, regolamenti, CCNL, ...)			
		Servizi di accompagnamento ai CSV e ai coordinamenti regionali sul funzionamento dei CSV (compreso Valutazione dei servizi)			
		Applicazione del protocollo Consulta Co.Ge.-CSVnet e suo aggiornamento			
		Monitoraggio dei flussi economici CoGe- Fondazioni-CSV			
3. 1	Attività dei CSV: Progettazione sociale	Forme, Regole ed Esperienze della Progettazione sociale	L. Squillaci e	M. A. Brigida	Giorgio Sordelli
		Servizio di Infobandi	E. Bonagiunti	G. Pappalepore	
		Area Fondazione per il Sud		G. Pergallini	
		Animazione territoriale e legge 328/00			

⁸ Vedi nota a piè di pagina n. 8.

3.2	Attività dei CSV: Promozione volontariato giovanile		F. Siringo	L. De Logu L. Lacagnina G. Petrillo	Tiziana Ferrittu (CSV Milano)
3.3	Attività dei CSV: Europa e mediterraneo		R. Razzano	P. Usco L. Conte B. Fusco Biondi	Ksenjia Fonovic (CSV Lazio Spes)
3.4	Attività dei CSV: Consulenza alle OdV	Rendicontazione economica e sociale delle OdV Servizio Infocontinua	G. Cortesi	G. Petrillo	Francesco Aurisicchio
4	Settore ricerca e documentazione e di CSVnet	Banche dati volontariato italiano, Rapporto biennale del volontariato	Granelli R. Razzano per l'Area Documentazione	P. Petrucci	-----
		Documentazione			
		Interazione con Università, Enti di ricerca, Centri studi			
		Comitato scientifico di CSVnet			
		Valutazione dei CSV			
		Report nazionale dei CSV			
5	Collaborazioni con i coordinamenti nazionali del volontariato per il suo sviluppo	Promozione delle reti e dei coordinamenti del volontariato	S. Tabò E. Bonagiunti Consiglieri delegati Promozione della Donazione	M.C. Cambiaggio; A. Iacoviello	Roberto Museo
		Carta rappresentanza			
		Carta valori			
		Carta donazioni			
		Promozione del volontariato e delle sue qualità			
		Formazione dei quadri del volontariato a livello nazionale			
6	Programmazione, gestione e rendicontazione economica e	Bilanci, procedure contabili e amministrative	L. Vallet (tesoriere)		Roberto Museo
		Rapporti con i revisori			
		Bilancio sociale di CSVnet			

	sociale di CSVnet				
7	Comunicazione		M. Granelli	P.Staffa P. Stefani	Maria Teresa Rosito
8	Verso la conferenza organizzativa	Natura e Governance dei CSV	R. Razzano e S. Tabò in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza	E. Colferai	Roberto Museo
		Carta identitaria dei CSV			
9	Riorganizzazione e potenziamento della struttura organizzativa		M. Granelli		Roberto Museo
10	Emergenza Abruzzo		L. Dematteis R. Razzano	G. Pappalepore G. Pergallini	Roberto Museo

La programmazione e la rendicontazione economica e sociale di CSVnet

Lo sforzo compiuto in questi ultimi anni da CSVnet sul piano gestionale è stato notevole, in considerazione dell'importanza del ruolo che il sistema di previsione e di programmazione da un lato e di rendicontazione dall'altro lato può ricoprire in termini di facilitazione alla presa di decisioni, chiarezza e trasparenza, collaborazione tra i soggetti che a vario titolo e in diversa misura sono coinvolti nell'attività di CSVnet e sono in grado di influenzarne la gestione.

L'obiettivo è di costruire progressivamente un sistema informativo e valutativo che consenta a CSVnet di svolgere al meglio:

- la rendicontazione agli stakeholder dell'uso delle risorse, delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- il controllo sull'andamento dell'organizzazione;
- la valutazione della correttezza ed efficacia delle strategie adottate.

In questa prospettiva, nel corso del 2010 si è proseguito nel processo di rendicontazione sociale di CSVnet, che ha portato alla redazione del presente secondo bilancio di missione.

La comunicazione interna

CSVnet un'attenta analisi sull'efficienza delle comunicazioni tra CSVnet e i CSV soci, CSVnet nel 2009 ha sviluppato un nuovo mezzo di informazione per i propri soci, la Circolare: una nuova modalità di informazione e comunicazione che vuole rispondere alla necessità di snellire ed ottimizzare il flusso di informazioni rivolte ai CSV soci da parte di CSVnet. La Circolare raccoglie in un unico invio settimanale le diverse comunicazioni destinate ai CSV (ad eccezione delle convocazioni degli organi sociali) con l'obiettivo di informare puntualmente sulle attività di CSVnet, in particolare sulle attività delle Macro-aree e dei Gruppi di lavoro, di evidenziare e ricordare a tutta la rete gli appuntamenti e le attività degli Organi sociali e anche di promuovere tutti gli eventi "istituzionali" di CSVnet o a cui CSVnet partecipa, in quanto organizzati dai suoi interlocutori privilegiati o perché sono di particolare interesse anche per gli stessi.

La Circolare infatti è strutturata in diverse sezioni: In evidenza; Aree di attività di CSVnet; Organi Sociali; Questa settimana ti segnaliamo; Segna in agenda; Questa settimana ti

proponiamo; Dal Servizio Infocontinua e Altre comunicazioni. In particolare la Sezione Aree di attività di CSVnet, dove si informano i CSV sulle vari azioni messe in campo, nel 2010 è stata reimpostata sulla base della programmazione biennale 2010-2011: i “Temi” delle notizie” riprendono infatti i Macro-Obiettivi 2010-2011.

La Circolare viene inviata settimanalmente a circa 700 indirizzi e-mail che corrispondono a componenti politici e tecnici dei CSV soci, a cui si aggiungono eventuali Circolari Speciali, in occasioni di particolare urgenze informative.

Nel 2010 sono state inviate 36 Circolari di cui due Speciali (la Circolare N. 13 del 23 aprile 2010 sul tema del 5 per mille, e la Circolare n. 19 del 24 giugno 2010 sull’Accordo ACRI-Volontariato).

La partecipazione all’attività

La partecipazione alle attività di CSVnet da parte dei soci avviene non solo attraverso gli organi sociali, ma anche nell’attuazione del sistema di deleghe e dei gruppi di lavoro, secondo il modello indicato nel documento “Sistema di governo e organizzazione di CSVnet”.

Le deleghe ai consiglieri hanno funzionato in maniera differente, alcune di esse hanno avuto un ruolo e attivazione significativa, altre di fatto non sono state attivate o non hanno risposto alle sollecitazioni. Ciò è avvenuto in parte per il passaggio in secondo piano di alcune priorità, dovuto soprattutto alla necessità di affrontare le priorità politiche relative alla garanzia della sopravvivenza del sistema dell’art. 15 messo in forte crisi e a rischio estinzione per il contemporaneo sopraggiungere degli effetti della crisi economica e la conclusione dell’accordo integrativo del 2005, che aveva valore per soli 5 anni.

Inoltre sono da considerare altri due fattori.

Il primo fattore è il ridimensionamento delle risorse conseguente alla crisi che ha visto la necessità anche per CSVnet di ridimensionare la propria attività per risparmiare risorse al fine di garantire l’azione degli anni 2010-2011 e 2012 che sono quelli che saranno maggiormente colpiti dalla crisi economica. Tale situazione ha anche ridotto di fatto l’assistenza della struttura ad alcuni obiettivi e quindi il rallentamento del processo.

Il secondo fattore è la difficoltà di effettuare un processo di lavoro che, per essere partecipativo e condiviso, opera sul presupposto del coinvolgimento di rappresentanti dei soci (consiglieri delegati e rappresentanti dei soci a livello politico e tecnico) che operano normalmente nei loro territori e secondo loro priorità. I rappresentanti dei soci hanno necessariamente loro priorità di lavoro e tempi legati alla loro attività lavorativa e alle loro responsabilità tecniche o politiche nei CSV di provenienza. Tali priorità e tempi non sempre sono corrispondenti a quelle politiche e tecniche di CSVnet, e in alcuni casi il ridimensionamento della struttura tecnica non ha permesso il dispiegamento di risorse organizzative necessarie a far lavorare al meglio i rappresentanti dei soci. Emerge quindi la necessità di individuare un miglior equilibrio che permetta l’attivazione delle risorse dei soci, magari potenziando una partecipazione più organizzata per regioni, con l’individuazione di responsabilità intermedie che possano assumersi compiti di collegamento tra il livello regionale e quello nazionale, e parimenti una riorganizzazione politica e tecnica di CSVnet che meglio sappia realizzare la programmazione.

La collaborazione con i CSV

CSVnet ha da tempo individuato nello statuto e nei propri documenti di programmazione l’opportunità di valorizzare le esperienze, le competenze e le buone pratiche esistenti tra i CSV nella propria rete. In diversi casi anche nel 2010 tali opportunità hanno costituito vere e proprie collaborazioni e gestioni di attività a favore di tutta la rete e in questo modo diffuse:

- CSV Lazio CESV, per il distacco della sostituzione della Segreteria Generale, nella persona di Loretta Barile;
- CSV Sardegna per la realizzazione della II Conferenza Organizzativa di CSVnet;
- CSV Toscana, per la realizzazione del Report nazionale sull'attività dei CSV e della campagna di comunicazione di CSVnet "C'è ancora molto da fare";
- CSV Milano, nella realizzazione del Servizio di Infocontinua;
- CSV Verona, per il Progetto BIVIO con l'Istituto Italiano Donazione;
- CSV Genova, per il progetto Carta della Rappresentanza;
- CSV Marche per la collaborazione all'Area funzionamento di CSVnet;
- Coordinamento CSV Abruzzo, ed in particolare il CSV dell'Aquila, per le azioni del progetto "Emergenza Abruzzo";
- CSV Lazio Spes, per la collaborazione nell'Area Europa, insieme anche ad altri CSV impegnati nelle reti costituite per diversi progetti europei;
- CSV meridionali e i loro coordinamenti regionali impegnati nella realizzazione del progetto Formazione Quadri del Terzo settore e del Volontariato;

Inoltre tutti i CSV, direttamente e attraverso i coordinamenti regionali, collaborano nei gruppi di lavoro, fornendo un prezioso contributo alla realizzazione del programma e rendendo le azioni di CSVnet sempre più aderenti alla realtà complessa e diversificata dei CSV.

La struttura organizzativa

Il documento "SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE DI CSVNET" prevede che la struttura organizzativa di CSVnet sia articolata in:

- **direzione**, composta da un direttore con il compito di coordinamento e supervisione delle attività delle macro aree;
- **macro-aree** di attività di CSVnet, corrispondenti ai macro-obiettivi individuati dal documento di programma. Ogni macro-area è guidata da un Responsabile tecnico con la possibilità di avvalersi di alcuni operatori tecnici. Tali responsabili sono individuati preferibilmente tra i direttori dei CSV, che hanno fino ad oggi condiviso le Finalità e l'identità di CSVnet. Essi dovranno dedicare tendenzialmente a tale incarico il 50% del loro tempo lavorativo, in un rapporto lavorativo e gerarchico con CSVnet, secondo modalità operative definite singolarmente tra CSVnet ed ogni singolo CSV di appartenenza. Gli operatori tecnici delle macro-aree possono essere persone provenienti dai CSV o dall'esterno.
- **settori della struttura centrale** di CSVnet, trasversali alle macro-aree, composti da Responsabili ed eventuali operatori con un rapporto lavorativo con CSVnet:
 - l'organizzazione;
 - l'amministrazione;
 - la comunicazione.

Nel corso del 2010 si è proseguito nell'attuazione a tali previsioni e sono state quindi attivate quasi tutte le Macro-Aree, individuando per ciascuna di esse un Responsabile e uno o più Referenti Tecnici di Area, provenienti dai CSV oppure individuati nella direzione o nella struttura interna di CSVnet.

Inoltre si sono formalizzati i ruoli della struttura tecnica centrale di CSVnet e si è provveduto alla conseguente definizione contrattuale. La struttura risulta così composta da:

- Direttore (tempo pieno);
- Segreteria generale organi sociale ed organizzativa (tempo pieno);
- Segretaria operativa (part time 23 ore);
- Responsabile amministrativo (tempo pieno);

- Responsabile comunicazione (part time 30 ore settimanali);
- Ufficio stampa (tempo pieno);

Nel corso del 2010:

- Si è rinnovato il distacco del direttore riducendolo da due giorni a settimana a un giorno a settimana al CSV dell'Aquila in qualità di responsabile della Casa del Volontariato;
- è stato sostituito il responsabile amministrativo;
- durante l'assenza per maternità della segreteria generale Eleonora Cerulli si è provveduto alla sua sostituzione attraverso il distacco di Loretta Barile da parte del CES Lazio.

Le risorse umane

Le persone facenti parti dello staff di CSVnet a fine 2010 sono 6 dipendenti contratto a tempo determinato (il contratto collettivo di riferimento è quello del commercio), di cui 4 a tempo pieno e 2 a tempo parziale (da 23 a 30 ore settimanali). Nello specifico all'inizio del 2010 c'è stata l'assunzione a tempo pieno dell'ufficio stampa, e nel mese di giugno, a seguito delle dimissioni del responsabile amministrativo, è stata fatta una nuova assunzione a tempo pieno di un'addetta amministrativa per gli adempimenti amministrativi e contabili.

E' stato rinnovato per il 2010 il contratto a progetto a Stefania Macchioni che opera presso la sede del Centro Europeo del Volontariato a Bruxelles.

Inoltre, come specificato nel precedente paragrafo, CSVnet si avvale, limitatamente alla realizzazione delle azioni per il perseguimento dei macro-obiettivi, sia di direttori ed operatori di CSV a tempo parziale sia di consulenti e professionisti esterni. Nello specifico, nel 2010:

- Direttore CSV Marche Alessandro Fedeli con contratto di distacco medio di un giorno a settimana dal CSV di riferimento;
- 3 operatori di CSV (Alessandrelli del CSV Marche, Ferrittu del Ciessevi Milano, Fonovic dello Spes Lazio) con contratto di distacco medio di due giorni a settimana dal loro CSV di riferimento

Collaboratori della struttura centrale di CSVnet per contratto e genere (dati a fine 2010)		
	Maschi	Femmine
Dipendenti tempo determinato	1	5
Contratto a progetto		1
Distacchi dai CSV di riferimento	2	2
Totale	3	8

Nel corso del 2010 non si verificati infortuni sul lavoro né sono stati avviati contenziosi in materia di salute e sicurezza. Ugualmente non sono stati in corso contenziosi in materia di lavoro.

Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Le relazioni e collaborazioni a livello nazionale ed europeo

CSVnet in questi anni ha consolidato le relazioni con diversi soggetti, cercando di realizzare il proprio ruolo di tramite con la rete dei CSV e quindi di mettere a disposizione di essa le relazioni con gli altri soggetti e nello stesso tempo di favorire il riconoscimento da parte di altri soggetti della rete dei CSV e delle loro funzioni.

Una prima area di relazioni è quella con le realtà e i luoghi di coordinamento e rappresentanza del volontariato, delle sue reti e del terzo settore. In particolare si intendono sottolineare le relazioni e i protocolli realizzati e in corso di definizione con Forum Nazionale del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Nazionale del Terzo Settore e ConVol, tesi a rendere ufficiale e sistematica una collaborazione esistente da anni e a rendere evidente una funzione di servizio da parte del sistema dei CSV ad uno dei bisogni oggi fondamentali del Volontariato e cioè quello di coordinamento e rappresentanza, anche alla luce degli impegni assunti nel percorso della Carta della Rappresentanza. Questo lavoro ha realizzato, pur tra mille difficoltà, un contesto di confronto e collaborazione che soddisfa due bisogni di CSVnet e afferisce a due linee strategiche della programmazione: quella della definizione dell'identità del sistema dei CSV e delle relative tutele, innovazioni e regole del sistema, e quella della collaborazione strategica tra questi soggetti per promuovere, tutelare e rappresentare insieme il mondo del volontariato italiano, nel contesto più ampio e articolato del terzo settore.

Altra importante area di relazioni è quella con le istituzioni, in particolare concretizzatasi con il protocollo siglato il 28 dicembre 2009 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, un importante riconoscimento della funzione di CSVnet e dell'intera rete dei CSV, iniziata anni fa con l'invito a partecipare stabilmente all'Osservatorio del Volontariato. A seguito di questo accordo il 2010 è stato caratterizzato dalla collaborazione nella preparazione e realizzazione delle azioni relative all'anno europeo dedicato al volontariato del 2011.

Infine significative sono le relazioni strutturate con la partecipazione ad enti di ricerca e studio come Euricse, Fondazione CNV, ISTAT, che ancora evidenziano relazioni importanti con soggetti riconosciuti, importanti per CSVnet per superare il sempre possibile rischio dell'autoreferenzialità.

A livello europeo CSVnet è socio del Centro Europeo per il Volontariato (CEV) con sede a Bruxelles, presso il quale è operativo lo Sportello Europa di CSVnet. CSVnet ha inoltre promosso la candidatura del Consigliere Renzo Razzano (Presidente CSV Lazio Spes), attualmente Vicepresidente del CEV.

Partecipazione a reti e collaborazioni di CSVnet	
* nate o modificate nel 2010	
Organizzazione	Tipo di relazione
Fondazione CNV	Socio
Istituto Italiano della Donazione	Socio sostenitore
Labsus	Socio Ordinario
Banca Etica	Socio
Euricse	Socio
Centro Europeo per il Volontariato	Socio
ConVol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato	Protocollo d'Intesa
Forum Nazionale del Terzo Settore	Associazione Osservatrice; Protocollo d'Intesa in via di definizione
Fish	Protocollo d'Intesa
Lega Autonomie	Protocollo d'Intesa
Vita*	Membro del Comitato Editoriale e Campagna sul 5 per mille
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Protocollo d'intesa
Ministero dell'Istruzione	Protocollo d'intesa
ONV – Osservatorio Nazionale per il Volontariato	Invitato permanente; partecipazione a tavoli di lavoro
Agenzia per le Onlus	Partecipazione a tavoli di lavoro
ISTAT*	Componente della Commissione per il censimento del non profit; e Collaborazione

	per l'indagine "Le parole sui volontari".
Commissione Europea – Rappresentanza in Italia	Partecipazione a tavoli di lavoro
Fondazione per il Sud*	Convezione per il Bando Sostegno e reti e programmi di Volontariato
IRS*	Accordo
Dipartimento Scienze della Comunicazione Università "Sapienza" Roma*	Realizzazione della ricerca "La cultura del servizio e i servizi alla cultura del Volontariato"
Scuola Superiore Sant'Anna*	Corso di formazione "Comunicare la cooperazione e la solidarietà internazionale: strumenti operativi e buone pratiche"

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

L'AZIONE DI RAPPRESENTANZA E DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL SISTEMA DEI CSV

La gestione delle relazioni con la Consulta dei Co.Ge., ACRI e gli enti istituzionali

Con il 2010 si è concluso l'Accordo Acri Volontariato del 2005 che prevedeva la durata di cinque anni. Tale accordo ha permesso l'utilizzo da parte dei CSV di risorse aggiuntive a quelle ordinarie conseguenti al dimezzamento dell'1/15° dovute all'applicazione dell'Atto di indirizzo "Visco" del 2001, divenuto attuativo a seguito della ricusazione da parte del TAR del ricorso presentato dai CSV e dal Volontariato. Nel frattempo la crisi economica ha portato i consuntivi delle fondazioni del 2008 a ridurre strutturalmente del 50% le risorse dell'1/15° a valere sull'attività 2010 dei CSV.

Da qui è nata sin dal 2009 la consapevolezza in CSVnet di porre al sistema la necessità di rivedere gli accordi sia negli aspetti economici e sia per ricostituire le modalità per poter giungere ad una innovazione delle regole e funzionamento del sistema.

Tale percorso ha portato all'attivazione di un tavolo tra ACRI, Consulta CoGe, CSVnet, Forum del Terzo settore, Consulta Volontariato e Convol, che si è attivato dall'ottobre-novembre 2009 e ha portato all'Accordo 23 giugno 2010 e alle sue linee di attuazione.

In sintesi l'accordo prevede annualmente per il quinquennio 2012 - 2016 (fatto salvo le modifiche generate dal risultato dello studio dei fabbisogni del sistema da realizzarsi entro 15 mesi):

- 60 mln di € per i CSV comprensivo della progettazione sociale,
- 4,4 mln di € per il sostegno al Volontariato meridionale,
- 600.000 di € per le reti di coordinamento
- 20 mln di € per la Fondazione Sud come dal precedente accordo.

La comunicazione su identità e operato dei CSV

La conoscenza sull'attività dei CSV è ancora scarsa negli ambiti nazionali dei decisori politici, dell'economia e del sociale, dell'opinione pubblica, in alcuni casi anche nell'ambito stesso del volontariato.

Per migliorare tale conoscenza, CSVnet realizza un'attività di comunicazione, che integra quella già effettuata dai singoli CSV, attraverso una serie di iniziative e strumenti.

A livello strategico, la particolare attenzione posta, nell'ambito delle attività svolte nel 2010, all'agenda dei temi più importanti per il mondo del Volontariato e di tutto il non profit emersi nel corso dell'anno, coniugata ad una strategia comunicativa mirata, ha consentito di promuovere una conoscenza diffusa e generale, nell'opinione pubblica e negli interlocutori privilegiati, del sistema dei CSV e delle loro attività.

Gli eventi

Nel 2010 sono stati realizzati 10 eventi, tra conferenze e seminari, che hanno visto CSVnet nella veste di organizzatore o promotore, in collaborazione con altre grandi realtà del non profit.

Gli eventi organizzati nel 2010		
Data	Luogo	Evento
1 marzo	Roma	“La generosità batte la crisi? - Le fonti di finanziamento al Terzo Settore: le donazioni da privati” organizzata da IID con la partecipazione di CSVnet
9 aprile	Roma	“Le reti del Volontariato” realizzata da ConVol in collaborazione con CSVnet
16 aprile	Roma	Seminario “Governance ed organizzazione dei CSV nell’attuale contesto storico”
4 maggio	Roma	Presentazione “Progetto Bivio”, realizzata da IID in collaborazione con CSVnet
7 giugno	Roma	Seminario “VVV – Valorizzare il Valore del Volontariato” sulla qualità del sostegno ai volontari europei
22-23 ottobre	Roma	Seminario “Riforma del libro I° del Codice Civile, Linee guida per la gestione dei Registri del Volontariato”
26 ottobre	Roma	Presentazione Report CSVnet – II Conferenza Organizzativa CSVnet
17 novembre	Roma	Seminario “Attuazione Accordo Acri – Volontariato”
5-7 novembre	Cagliari	II Conferenza Organizzativa CSVnet
3-5 dicembre	L’Aquila	“Volontariamente fai la differenza”

L’attività svolta nel corso dell’anno ha consentito di mantenere e sviluppare relazioni istituzionali con gli uffici stampa degli altri CSV, delle istituzioni, degli enti pubblici e delle associazioni e federazioni del Volontariato e del non profit in generale.

In particolare la II Conferenza Organizzativa di CSVnet, articolata nei due convegni realizzati rispettivamente a Roma e Cagliari e che ha ottenuto anche l’importante riconoscimento della medaglia di Rappresentanza da parte del Presidente della Repubblica, ha consentito di raggiungere un pubblico di addetti ai lavori ampio e partecipato.

In relazione al terremoto che ha colpito l’Abruzzo, è proseguito l’impegno a sostegno del volontariato locale e dei Centri di Servizio locali, soprattutto il Csvaq. In particolare si segnala l’attività di promozione delle iniziative legate al progetto della Casa del Volontariato e dell’evento “Volontariamente... fai la differenza!”, realizzato in occasione della Giornata mondiale del Volontariato, che ha riscosso un grande successo soprattutto in termini di visibilità mediatica.

La comunicazione sui mass media: l’ufficio stampa di CSVnet

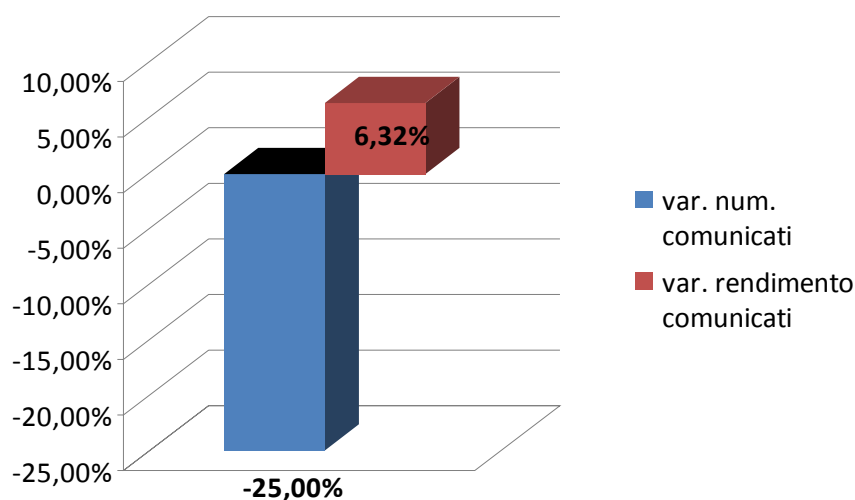
L’ufficio stampa di CSVnet ha mantenuto e sviluppato relazioni istituzionali con gli uffici stampa degli altri CSV, di numerosi soggetti istituzionali, delle associazioni e federazioni del Volontariato e del non profit in generale.

Nel corso dell’anno, tutto il sistema dei CSV è stato promosso con successo sulle testate nazionali, con ben **769 articoli usciti sulla stampa nazionale e locale** (fonte Agenzia Waypress).

L’attività di ufficio stampa ha ottenuto risultati molto incisivi con una notevole visibilità sui media generalisti e sulle testate più importanti del panorama nazionale.

L’Area comunicazione ha potuto disporre di una mailing list, costantemente aggiornata, di circa **300 contatti di professionisti** delle agenzie stampa, della carta stampata, delle radio e delle emittenti televisive, delle riviste di settore.

I **27 comunicati stampa** prodotti (36 nel 2009) hanno ottenuto un posizionamento sulle testate nazionali di circa 300 ritagli.

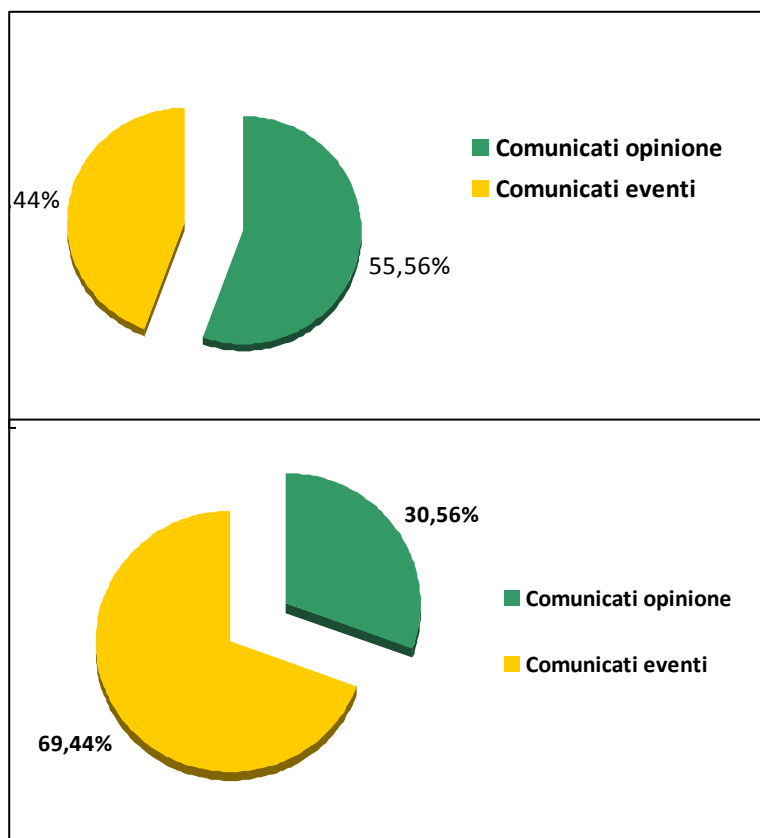


Confronto comunicati stampa 2009 – 2010

L'utilizzo di un indicatore volto a misurare non solo la quantità di comunicati stampa prodotti ma anche la loro efficacia¹⁰, mostra come, ad una diminuzione del 25% del numero dei comunicati prodotti rispetto al 2009, sia corrisposta una crescita nel loro 'rendimento' del 6,3%.

Tale risultato è dovuto all'ampliamento delle attività di ufficio stampa, che nel 2010 ha prodotto **comunicati non solo per la promozione dei singoli eventi, ma soprattutto “di commento” rispetto a quanto accaduto nel 2010 in tema di Volontariato** (5 per mille, taglio agevolazioni Tariffe Postali per fare qualche esempio). Ciò ha consentito il posizionamento del sistema CSV come fonte informativa e punto di vista privilegiato, rafforzando la visibilità su media nazionali ed una maggiore visibilità ad un pubblico generalista.

¹⁰ Per ogni comunicato stampa realizzato si sono conteggiati gli articoli che l'hanno ripreso, con pesi diversi in relazione alla testata. Per esempio è stato assegnato il valore 10 a ogni articolo pubblicato dall'Agenzia ANSA in seguito ad un comunicato di CSVnet.



Contenuto comunicati stampa

Nel 2010

Nel 2009

I comunicati quotidiani per l’Agenzia **Redattore Sociale**, pubblicati all’interno di uno spazio dedicato e visibile nella home page del sito www.redattoresociale.it, ci hanno consentito di trasmettere almeno **1.000** notizie delle attività svolte dai CSV.

L’avvio della nuova rubrica “Spazio ai CSV” per il settimanale **Vita non profit** ha consentito la presentazione, solo nel 2010, di **22 CSV**.

Gli strumenti di comunicazione di CSVnet

Quotidianamente è stata realizzata una **rassegna stampa**, sviluppata dall’Agenzia Waypress su un profilo editoriale corrisponde ai nostri bisogni informativi e coadiuvata dalla segnalazione della notizia del “giorno” inviata a tutti i CSV soci, che ha raggiunto, oltre che i referenti politici e tecnici, anche i consulenti e collaboratori, per un totale di circa **800 destinatari**.

La **Newsletter quindicinale**, indirizzata a 2.000 nominativi, tra esperti, politici, ricercatori e comunicatori, ha consentito di diffondere in modo tempestivo e capillare notizie della rete dei CSV e del mondo del volontariato e del terzo settore.

In linea con quanto realizzato nel corso dell’anno, è stata ideata una **campagna informativa** di taglio generalista dal titolo “**C’è ancora molto da fare**”, che verrà diffusa nel corso del 2011, il cui obiettivo è di far conoscere in modo più puntuale il sistema CSV soprattutto ad un pubblico generalista e meno informato sulle attività che questo rivolge al Volontariato. Realizzata dal Cevot, la campagna è il frutto di un lavoro di progettazione partecipata (durato da aprile a luglio 2010), che ha coinvolto i CSV che hanno maturato un’esperienza significativa nell’ambito della comunicazione in un vero e proprio Concorso di Idee, necessario per arrivare a realizzare un prodotto qualitativamente valido ed incisivo nel contenuto.

Il **sito web** di CSVnet, on line da maggio 2007 e accessibile secondo gli standard internazionali previsti dall’ente W3C, consta di circa 3.000 pagine (compresi gli allegati), è aggiornato quotidianamente e ospita le principali iniziative dei CSV soci delle federazioni e delle

organizzazioni di volontariato. Nel 2010 il sito ha avuto oltre **114.427 visitatori diversi** e un totale di **225.353 accessi**. Va segnalata la crescita progressiva del numero dei visitatori nel corso degli anni (da 101.173 nel 2009 a 114.427 nel 2010) e, in particolare, i picchi di visite registrati nel periodo di Marzo, Ottobre e Novembre, in corrispondenza di eventi importanti che hanno visto il sito particolarmente attivo (mobilitazione contro la proposta di modifica della legge 266/91, II Conferenza Organizzativa di CSVnet).

Il report annuale sul Sistema dei CSV

CSVnet ha scelto di rendere la raccolta delle informazioni sullo sviluppo e sulle attività dei Centri di Servizio stabile, sistematica e periodica a partire dal 2001, con un sistema che fornisce una sempre maggiore attendibilità e comparabilità dei dati. L'ultimo report diffuso, relativo ai dati dei CSV riferiti al 2007 è stato presentato a Roma il 20 febbraio 2009.

Il Rapporto sui Centri di servizio per il volontariato in Italia – anni 2008 e 2009 – che si presenta in contemporanea con il presente bilancio di missione di CSVnet, è stato curato per la prima volta interamente in maniera informatizzata (modalità on-line). Il nuovo report che ne viene ricavato si articola su una sezione riguardante la “struttura” dei Centri (aggiornata al 31/12/2009), due sezioni sulle “attività” (per il 2008 e per il 2009) e due schemi di riclassificazione dei dati di bilancio per le medesime annate.

È stato predisposto un modello di questionario che riprende la batteria di dati già acquisiti nelle precedenti edizioni – per assicurare la comparabilità su tutto il decennio trascorso – e inoltre, per la prima volta, è stato inserito uno schema di riclassificazione dei bilanci consuntivi omogeneo per tutti i CSV d'Italia. La rilevazione è stata indirizzata a tutti i 78 Centri ad oggi istituiti e disporrà di dati provenienti da 77 Centri (non hanno partecipato solo il CSV di Vicenza e il CSV di Vivo Valentia).

Lo strumento è stato predisposto con il supporto tecnico della società informatica «LOLINI – consulenze e progetti informatici» e la raccolta dei questionari è stata assistita e supervisionata con la consulenza del dr. Mauro Pellegrino del CESVOT – per gli aspetti di coordinamento generale – e del dr. Davide Alessandrelli del CSV Marche – per la sezione riguardante i dati economici di bilancio.

LA PROMOZIONE, SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON I COORDINAMENTI REGIONALI DEI CSV

Le finalità dei Coordinamenti regionali

CSVnet ha promosso la costituzione, laddove non ci sia un unico Ente Gestore di CSV a livello regionale, di forme di coordinamento di CSV a livello regionale, esplicitando in modo chiaro che il loro ruolo non deve contrastare con l'autonomia, le finalità ed i programmi dei singoli CSV. Gli scopi dei coordinamenti sono:

- rappresentare i CSV nelle relazioni con i soggetti regionali (Co.Ge., Regione, soggetti rappresentativi e di coordinamento del volontariato regionale, ecc.) sui temi di interesse comune, garantendo un'interlocuzione unitaria dei CSV;
- facilitare e promuovere scambi fra i CSV, promuovere i rapporti tra i CSV e le OdV di carattere regionale, favorire la conoscenza dell'operato dei CSV tra l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali a livello regionale;
- farsi carico che le organizzazioni, i coordinamenti o le federazioni regionali di volontariato possano ricevere i servizi, esclusivamente per le attività e i progetti di carattere regionale, direttamente dal coordinamento stesso o attraverso i singoli CSV, con modalità definite e regolamentate e comunque non contrastanti con l'azione dei singoli CSV.

L'azione di promozione e supporto

Sono stati approvati gli statuti dei Coordinamenti delle regioni Abruzzo, Campania, Lombardia e Molise, e successivamente (all'inizio del 2010) delle regioni Calabria, Liguria, Piemonte, Puglia, Veneto. Quindi, tenendo conto dei CSV regionali – Valle d'Aosta, Friuli, Toscana, Trento¹¹, Marche, Lazio, Basilicata – che risultano di fatto dei coordinamenti, nel 2010 si ha un totale di 17 regioni coperte su 20.

Nel 2010 CSVnet, grazie anche alla collaborazione dei CSV che mettono a disposizione informazioni e dati nell'ambito del rapporto associativo, ha avviato un'attività di consulenza, sostegno e accompagnamento alla relazione tra il CSV, il Coordinamento Regionale e il Comitato di Gestione. In tale azione è ricompresa anche la determinazione delle risorse a disposizione annualmente per i CSV e la definizione delle regole per il loro utilizzo.

È stato inoltre implementato un sistema di monitoraggio costante e periodico per il controllo delle assegnazioni delle risorse nei diversi contesti regionali, finalizzato a fornire dati e informazioni utili al confronto con i relativi Comitati di Gestione.

¹¹ Non essendoci a Bolzano il CSV, per la regione Trentino Alto-Adige esiste solo il CSV di Trento.

L'AZIONE PER QUALIFICARE IL SISTEMA DI GOVERNO E DI FUNZIONAMENTO DEI CSV (“SAPER ESSERE CSV”)

Una vasta area di azione di CSVnet finalizzata a promuovere l'identità e la qualità del sistema di CSVnet è relativa alla qualificazione del sistema di governo e funzionamento dei CSV (“saper essere CSV”), sulla base della definizione dei tratti identitari comuni e condivisi nella rete dei CSV aderenti a CSVnet.

Tale azione si svolge attraverso:

- la definizione di standard (linee guida, modelli, manuali operativi) relativi ad aspetti cruciali del governo e della gestione (rendicontazione economica e sociale, programmazione, valutazione, ecc.);
- la promozione dell'adozione di tali standard da parte dei CSV, anche attraverso la realizzazione di momenti informativi e formativi e la messa a disposizione di servizi di accompagnamento (con costi a carico dei richiedenti) per i CSV;
- la ricerca di accordi con gli interlocutori istituzionali (in particolare Consulta CO.GE) sulle caratteristiche fondamentali degli strumenti di gestione e rendicontazione.

Rendicontazione economica dei CSV

L'obiettivo di una progressiva armonizzazione dei sistemi adottati nelle diverse regioni per dare conto dell'utilizzo dei fondi speciali per il volontariato è da tempo tra quelli che sia Consulta nazionale Co.ge. sia CSVnet perseguono con particolare impegno e determinazione.

Entrambi gli organismi di coordinamento nazionale hanno seguito, negli ultimi anni, articolati percorsi di approfondimento sul tema, con ampio coinvolgimento delle diverse esperienze regionali e di qualificate competenze professionali anche esterne.

Il lavoro svolto, condotto in alcune fasi anche in forma congiunta con apprezzabili risultati, ha portato alla produzione di diversi elaborati, veicolati talora solo all'interno dei rispettivi sistemi di rappresentanza, altre volte verso un'utenza più ampia, e ha fortemente inciso sull'evoluzione delle prassi operative dei diversi contesti regionali, ponendosi rispetto ad esse come elemento di stimolo e punto di riferimento.

L'accordo nazionale del 23.06.2010 ha riaperto e accresciuto l'interesse sui sistemi di rendicontazione dell'attività di impiego dei fondi speciali per il volontariato, allargando il campo dei soggetti direttamente interessati al conseguimento di progressi nella loro strutturazione, e riconoscendo nell'unificazione dei suddetti sistemi la premessa indispensabile per poter sviluppare una soddisfacente analisi, a livello nazionale, delle dinamiche di funzionamento dei Csv e dei CoGe. Il risultato del lavoro congiunto svolto dai tecnici di CSVnet e della Consulta Nazionale CoGe ha permesso di condividere un Modello unificato di rendicontazione delle attività dei Csv e dei CoGe che è stato approvato il 24 marzo scorso dal Ufficio Presidenza dell'Accordo del 23 giugno 2010 (CSVnet, Consulta nazionale Co.Ge., Forum del Terzo Settore, ACRI, Convol, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore).

Tale modello è il risultato di una sintesi condivisa delle analisi e dei lavori condotti negli anni precedenti che tiene conto delle specificità contabili e rendicontative del sistema, delle prassi in uso nei diversi contesti regionali e delle varie esigenze dei diversi interlocutori del nostro sistema. Partendo dalle “Linee Guida congiunte Consulta CoGe - CSVnet” del 30 novembre 2007 e, dopo una attenta fase di valutazione e analisi tecnica che ha tenuto conto anche dei contenuti delle rispettive Linee guida contabili e di redazione del bilancio, si è pervenuto alla definizione degli schemi relativi alla struttura dei documenti di rappresentazione del Bilancio Consuntivo/Rendiconto Contabile dei CSV e dei CoGe.

Si tratta di una tappa fondamentale del percorso di definizione di un sistema di rendicontazione unico che in futuro dovrà accogliere al suo interno anche gli aspetti legati alla rendicontazione sociale dell'attività dei CSV.

Contestualmente a questo lavoro, Consulta Nazionale CoGe e CSVnet hanno avviato un percorso di collaborazione con una software house, Struttura Informatica Srl, per poter mettere a disposizione dei Centri di Servizio e dei CoGe uno strumento informatico che consenta una completa e razionale gestione contabile. Il software Sic et Simpliciter, specificatamente progettato e realizzato per accogliere le istanze del modello concordato, è un sistema informativo modulare che risponde alle specifiche esigenze dei Centri di Servizio e che garantisce gli automatismi necessari a gestire le problematiche tipiche della gestione di un CSV oltre a consentire la redazione degli schemi individuati nel modello unificato di rendicontazione economica delle attività dei Csv e dei CoGe.

È stato pertanto messo a disposizione dei CSV interessati un servizio di formazione ed accompagnamento all'adozione del modello unificato di rendicontazione economico.

Rendicontazione sociale dei CSV

Sempre nel 2004 è stato avviato un articolato percorso di ricerca e promozione sulla rendicontazione sociale dei CSV che ha portato in particolare all'elaborazione di un modello / guida operativa per il bilancio sociale dei CSV (approvato dall'Assemblea di CSVnet nel 2006) e all'attivazione di un servizio di formazione ed accompagnamento rivolto ai CSV della (2006). Il servizio è stato utilizzato dai tre CSV della Sicilia e, negli anni successivi, da cinque CSV della Lombardia, da sei CSV (di cui tre gestiti da un'unica associazione) del Piemonte e dal CSV della Val d'Aosta.

Nel 2010 il modello/guida operativa per la redazione del bilancio sociale dei CSV è stato reso pienamente conforme alle “Linee guida sulla redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit”, pubblicate dall’Agenzia per le Onlus nel febbraio 2010. Si è avviato un processo finalizzato alla piena integrazione ed armonizzazione tra tale documento e le linee guida sulla rendicontazione economica, sulla programmazione e sulla valutazione dei CSV (si veda box di seguito).

Va inoltre ricordato che CSVnet dal 2010, ad ulteriore rinforzo della trasparenza, ha proseguito nella pubblicazione, in una pagina dedicata del proprio sito web, dei bilanci di esercizio e sociali dei CSV soci.

Programmazione dei CSV

Ad ulteriore sviluppo del sistema di linee guida sul governo e la gestione dei CSV, CSVnet nel corso del 2009 ha realizzato un progetto che ha portato all'elaborazione, grazie al lavoro di uno specifico gruppo composto da esponenti dei CSV e di CSVnet e coordinato dal Prof. Luca Fazzi dell'Università di Trento, di linee guida sulla programmazione pluriennale ed annuale dei CSV. Le linee guida sono state approvate il 23 maggio 2009.

L'IMPOSTAZIONE DELLE LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE

Le linee guida attribuiscono alla programmazione una duplice funzione:

- la prima di strumento di sviluppo strategico che ha lo scopo di fornire elementi di analisi e valutazione per il migliore governo delle attività attraverso le quali vengono

perseguite le finalità ultime dei CSV;

- la seconda invece di strumento di pianificazione e controllo di gestione finalizzato a aumentare la linearità, l'efficienza e la trasparenza del processo decisionale e di allocazione delle risorse.

Le due funzioni se applicate congiuntamente si compenetrano e si rafforzano vicendevolmente.

In questa prospettiva le linee guida hanno previsto l'adozione di due tipologie di piano:

- il piano di sviluppo strategico, che ha durata pluriennale (tre anni) e definisce obiettivi, strategie e priorità di medio periodo dei CSV;
- il piano operativo, che ha decorrenza annuale e costituisce la traduzione in pratica degli obiettivi e delle finalità di ordine strategico e degli elementi dell'analisi e della valutazione dei programmi precedentemente realizzati. I piani operativi si articolano per ogni obiettivo e programma operativo in sotto obiettivi e sotto programmi di intervento con essi congruenti. A tali sotto obiettivi e sotto programmi operativi vengono assegnate risorse congruenti.

Va rilevato che **tale impostazione risulta di particolare rilievo dopo l'accordo siglato con Acri nel giugno 2010**, che consente ad ogni CSV di conoscere e programmare le risorse disponibili non più, come finora avvenuto, in una prospettiva annuale, ma pluriennale.

Per tutto il 2010 è proseguita un'intensa azione di sensibilizzazione e di promozione finalizzata all'adozione da parte dei singoli CSV dei contenuti di tali linee guida, tenendo ovviamente conto delle peculiarità territoriali.

Valutazione dei CSV

Parallelamente al percorso sulla rendicontazione economica e sociale, CSVnet nel corso degli ultimi anni ha dato vita ad un percorso sulla valutazione della performance dei CSV, che è partito da un'analisi approfondita delle prassi valutative già esistenti presso alcuni Centri e ha portato all'elaborazione di un documento di linee guida e di un servizio di accompagnamento a disposizione dei CSV interessati.

Le linee guida, la cui versione definitiva è stata approvata dall'Assemblea CSVnet del 4 ottobre 2008, sono state impostate partendo da una declinazione della missione dei Centri potenzialmente applicabile da realtà diversificate; esse portano esempi concreti da cui poter trarre alcune indicazioni ed "avvertenze" di carattere più generale nel rispetto di un rigore metodologico di fondo ed una consapevolezza dei limiti conoscitivi ed interpretativi che qualsiasi modello di valutazione porta inevitabilmente con sé.

Il percorso di accompagnamento per l'adozione delle linee guida sulla valutazione è stato avviato nel 2009 e proseguito nel 2010, in collaborazione con l'IRS-Istituto di Ricerca Sociale, per i CSV di Milano, Mantova, Marche e Catania per la fase più avanzata (accompagnamento a regime) e per i CSV di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia e Sondrio per la fase iniziale del percorso.

ARMONIZZAZIONE LINEE GUIDA CSV

Nel 2010 si è avviato un processo volto a effettuare una completa integrazione ed armonizzazione delle linee guida sulla rendicontazione sociale, sulla rendicontazione economica, sulla programmazione e sulla valutazione dei CSV, elaborate negli anni da

CSVnet.

Tale esigenza nasce dal fatto che le linee guida di CSVnet sono nate in momenti diversi ed hanno un diverso grado di dettaglio: alcune sono più “teoriche” (“Linee guida per la programmazione dei CSV”), altre più “operative” (“Modello per il bilancio sociale dei CSV, Guida operativa per la redazione”), altre si collocano a metà strada fornendo contributi teorici ed indicazioni pratiche (“Linee guida per la valutazione dei servizi e delle attività dei CSV”). Esse sono però il frutto di un pensiero comune e sono già perfettamente allineate rispetto ad alcuni valori di fondo che animano il sistema dei CSV: CSV visti non come degli “erogatori di servizi” (o almeno, non solo), ma come dei soggetti che svolgono un ruolo importante per il Volontariato; che programmano la propria attività sulla base dei bisogni che il Volontariato esprime e che valutano la propria performance sulla base della loro effettiva capacità di soddisfare questi bisogni.

Un documento che integri le attuali quattro linee guida può essere utile sia come strumento di gestione per gli operatori dei CSV sia come punto di partenza nel dialogo con i principali portatori di interesse dei CSV, in relazione al tema dei processi e degli strumenti di gestione di un CSV.

A tal proposito un gruppo di lavoro composto dai referenti tecnici di CSVnet e dai direttori di alcuni CSV ha elaborato nel corso del 2010 una prima bozza di tale documento che, nel corso del 2011, dovrà essere affinato ed integrato con i contributi che arriveranno da tutti i CSV e che sarà quindi sottoposto all’esame ed all’approvazione degli organi sociali di CSVnet.

Governance dei CSV

Un’analisi approfondita sul tema della governance dei CSV è stata avviata da CSVnet fin dal 2005, ritenendolo centrale per il rafforzamento del sistema dei CSV – COGE – ACRI e, grazie ad un accordo con l’ISSAN di Trento, è partita una vera e propria ricerca- azione¹² volta a:

- “mappare” la situazione dei modelli di governance dei CSV, tenendo conto di come essi possono influire sulle performance strategiche e gestionali;
- definire problemi e possibili ipotesi di soluzione.

La ricerca si è sviluppata in varie fasi, con il coinvolgimento di un gruppo significativo di direttori e presidenti. Il rapporto finale (disponibile sul sito di CSVnet) metteva, tra l’altro, in evidenza le seguenti criticità:

- sovrapposizione di ruoli tra i volontari che hanno responsabilità di governo e i professionisti che hanno responsabilità gestionali;
- difficoltà a creare ampie reti di relazioni con il proprio territorio e di adottare una pianificazione strategica di medio-lungo periodo.

La ricerca, presentata per la prima volta a Trento nel giugno 2007, è stata successivamente presentata e discussa a Palermo (2007, assemblea plenaria dei CSV, con la partecipazione del presidente dell’ACRI avv. Guzzetti), a Modena (2008) e a Reggio Emilia (2008).

Nel maggio (Padova) e nel giugno (Brescia) 2008 si sono poi tenute alcune giornate di lavoro volte ad avviare il lavoro per una possibile concreta applicazione dei modelli di governance ipotizzati nel rapporto di ricerca, che però ha avuto qualche difficoltà nel fare passi in avanti.

L’esigenza, specie con la crisi più generale intervenuta sul piano economico che sociale, rendeva assolutamente necessario riprendere il percorso di approfondimento sulla Governance e quindi nel 2009 è stato deciso di riprendere i rapporti con la Fondazione Euricse (subentrata a ISSAN) e, **nel corso del 2010**, con i professori Borzaga e Fazzi, supportati per la parte giuridica dagli avvocati Degani e Mozzanica, **è stato riavviato il lavoro, con l’obiettivo di definire un documento di linee guida sulla governance dei CSV** da portare alla discussione

¹² La ricerca-azione è quel tipo di ricerca che non si limita alla conoscenza e alla formalizzazione del campo di studio ma tende al “cambiamento” dello stesso nel momento in cui lo si studia.

e approvazione degli organi sociali di CSVnet. In particolare, grazie ad un gruppo di lavoro composto dai professionisti sopra citati, dai referenti tecnici e politici di CSVnet e da rappresentanti di alcuni CSV, è stata elaborata una prima bozza di documento che è stata condivisa in un incontro pubblico con tutti i CSV, tenutosi a Trento nel luglio 2010. Il documento, rivisto sulla base di quanto emerso nell'incontro, è stato poi inviato a tutti i CSV al fine di raccogliere ulteriori osservazioni e proposte. L'obiettivo è di elaborare una versione definitiva ampiamente condivisa di tali linee guida entro la primavera del 2011 per poi sottoporla al vaglio ed all'approvazione formale da parte degli organi di CSVnet.

Consapevolezza e adeguatezza nello svolgimento del ruolo di governo e direzione dei CSV

Un'area di impegno programmatico di CSVnet è relativa alla formazione della classe dirigente dei CSV, sia quella che presiede all'indirizzo e al governo, sia quella che presiede la gestione. La formazione è individuata come lo strumento per costruire identità e qualità della classe dirigente dei CSV, con riferimento soprattutto al ruolo che la stessa classe dirigente deve esercitare.

A seguito delle remissioni della delega del consigliere delegato Luciano Dematteis e delle dimissioni del Responsabile Macro-Area Fabio Molino nel 2010 non è stato possibile riavviare il percorso che sarà riattivato nel 2011

L'AZIONE PER AIUTARE I CSV A REALIZZARE AL MEGLIO LE PROPRIE ATTIVITÀ E SERVIZI ISTITUZIONALI (“SAPER FARE CSV”)

La finalità di promozione dell'identità e della qualità del sistema dei CSV viene perseguita da CSVnet anche attraverso azioni volte ad aiutare i CSV a rispondere nel modo più efficace possibile ai bisogni del volontariato.

Ciò avviene attraverso:

- la definizione di standard (linee guida, modelli, manuali operativi) sull'attività dei CSV rivolta al volontariato;
- la messa a disposizione di servizi di informazione, formazione ed accompagnamento per i CSV.

Bilancio economico e sociale delle OdV

CSVnet ha promosso e realizzato, sin dalla sua costituzione una serie di progetti che hanno visto la rete dei centri di servizio italiani finalizzati a promuovere la cultura del bilancio sociale e di missione per le organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'obiettivo che come sistema dei CSV ci siamo dati è stato infatti quello di promuovere la cultura della rendicontazione sociale ritenuta essenziale per la crescita e lo sviluppo del volontariato e del terzo settore. Tale cultura ha bisogno di consapevolezza e di strumenti adeguati alla specificità del volontariato, anche nelle sue differenti dimensioni, oltre che alla sperimentazione, promozione, diffusione e accompagnamento dell'utilizzo degli stessi strumenti.

Molti dei CSV in questi anni hanno realizzato il proprio bilancio sociale, soprattutto a partire dalle linee guida elaborate da CSVnet. Diversi di essi hanno poi iniziato a sperimentare la promozione della cultura della rendicontazione e dell'utilizzo dello strumento bilancio sociale e di missione tra le organizzazioni di volontariato. In particolare nel biennio 2006-2007 è stato realizzato un progetto sperimentale che ha consentito:

1. di elaborare un documento di linee guida del bilancio sociale e di missione per le organizzazioni di volontariato,
2. di formare operatori specializzati nella promozione delle linee guida e dell'accompagnamento a favore delle organizzazioni di volontariato nel loro utilizzo,
3. di realizzare un percorso di sperimentazione di esse attraverso l'attività di circa 10 CSV in Italia che hanno utilizzato lo strumento con circa 50 organizzazioni di volontariato.

Del resto molti CSV già fanno anche assistenza contabile per la redazione del bilancio civilistico delle organizzazioni di volontariato. A questo proposito alcuni CSV hanno anche predisposto dei SW adattati alle esigenze semplificate delle OdV, fornendo tali strumenti gratuitamente alle OdV affiancate da un opportuno accompagnamento.

Sempre in questo ambito di intervento CSVnet ha sottoscritto a dicembre 2009 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un protocollo d'intesa per la definizione degli schemi di rendicontazione contabile e sociale delle Odv che, nel rispetto delle linee guida Agenzia delle Onlus sui bilanci economici e sociali degli Enti Non Profit, rispondano alle differenti necessità delle Organizzazioni di Volontariato derivanti dai loro differenti volumi economici.

CSVnet ha inoltre partecipato, nel 2009 e 2010, al gruppo di lavoro costituito dall'Agenzia delle Onlus che ha realizzato le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit.

Progettazione sociale

In considerazione delle numerose e differenti esperienze realizzate nelle regioni dai CSV in tema di progettazione sociale, CSVnet ha sviluppato un processo partecipato di confronto e riflessione, oltre alle seguenti azioni concrete:

- accordo nazionale progettazione sociale
- supporto Direttiva 266
- progettazione sociale regioni meridionali a valere sui fondi della perequazione
- bando Reti Fondazione per il Sud.

Accordo nazionale progettazione sociale

Nel corso del 2010 si è svolto un lavoro di raccolta di quanto era stato svolto dalle Regioni sul tema della progettazione sociale dopo il Rapporto 2008 sulla Progettazione Sociale.

CSVnet, tenendo conto degli elementi emersi, ha partecipato al percorso di elaborazione a partire dall'incontro aperto del 15 ottobre, alla delibera di indirizzo del Consiglio Direttivo del 25 ottobre 2010 ed infine con la delibera di mandato del Consiglio Direttivo dell'11 dicembre.

Il 15 dicembre 2010, nell'incontro dei firmatari dell'accordo del 23 giugno 2010, sono state approvate e firmate le "Linee guida per la progettazione sociale".

Supporto Direttiva 266

Anche nel 2010, d'intesa con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, CSVnet e tutto il sistema dei CSV si è impegnato a dare assistenza e aiuto alle associazioni di volontariato partecipanti al bando. In particolare CSVnet, al fine di facilitare il loro compito, ha fornito assistenza a tutti i CSV che hanno svolto attività di assistenza nella gestione dei progetti approvati, tramite la propria piattaforma di formazione a distanza (<http://csvnet.spaziofad.it/>), utilizzata anche in collaborazione con un referente del Ministero.

Nei mesi di settembre e ottobre sono stati inoltre contattati tutti i CSV in modo da individuare un referente specifico per il supporto alle OdV sulla direttiva. Successivamente, tramite l'apposita piattaforma fad di CSVnet, si è proceduto ad un lavoro capillare di contatto di tutte le OdV assegnatarie di finanziamento dal 2006 al 2009. Tale lavoro ha dato luogo a un report, consegnato nel gennaio 2011 al Ministero, come base per il lavoro di revisione dei problemi e dei ritardi nei pagamenti.

Sempre nel 2010 sono state poste le basi per il processo di informatizzazione di tutto il lavoro correlato alla Direttiva, dalla presentazione della domanda alla rendicontazione finale.

Progettazione sociale regioni meridionali a valere sui fondi della perequazione

Nel corso del 2010 è proseguito il supporto dei CSV coinvolti nel processo di attuazione dei progetti *Perequazione*, principalmente nella fase di avvio e di rendicontazione intermedia. CSVnet manterrà una attività di supporto a richiesta da parte dei Centri di Servizio e Coordinamenti Regionali.

Bando Reti Fondazione per il Sud

Dal mese di giugno a dicembre 2010 sono stati realizzati diversi incontri per definire meglio le possibili sinergie con la Fondazione per il Sud relativamente al Bando Reti; in data 10 Dicembre 2010 è stata stipulata la **convenzione tra CSVnet e la Fondazione per il Sud che prevede assistenza e supporto dei CSV del Sud**, coordinati da CSVnet, alle OdV finanziate con tale bando.

Nel corso del 2010 sono comunque state realizzate, dai singoli CSV o dai Coordinamenti regionali, le prime tre attività previste dall'accordo con la Fondazione per il Sud:

- sostegno nella fase di progettazione del bando;

- promozione nei territori del bando attraverso momenti specifici da realizzare anche in accordo con la Fondazione per il Sud;
- accompagnamento delle OdV nei territori per la presentazione di progetti significativi e qualitativamente validi.

Nel mese di dicembre 2010 si sono attivati i primi incontri tecnici per mettere a punto il lavoro da svolgere nel corso del 2011 dopo l'avvenuta pubblicazione delle graduatorie di assegnazione dei contributi per i programmi.

Promozione del volontariato giovanile

In seguito alla ridefinizione organizzativa, avvenuta a settembre del 2009, dell'area Promozione del Volontariato Giovanile, oltre a individuare un referente si è **costituito un Gruppo ristretto di lavoro**, che, oltre a mantenere un forte collegamento con l'importante esperienza condotta fino a quel momento anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti che l'avevano promossa, garantisca una lettura dei bisogni e dei diversi tipi di intervento ampia e variegata. Per questo motivo si è scelto di favorire nel gruppo ristretto la presenza di membri provenienti da centri di servizio diffusi su tutto il territorio nazionale (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Sicilia). A questo si aggiunge il fatto assolutamente positivo che i due referenti politici dell'area Promozione del Volontariato Giovanile provengono uno dalla Sicilia e l'altro dalla Lombardia.

Nel corso del 2010 è stato realizzato un percorso partecipato che ha portato alla realizzazione delle seguenti azioni:

- **Mercato delle Idee tra i Centri di servizio**, attraverso la raccolta di esempi di progettazioni attuate nel campo della promozione del volontariato giovanile e di possibili aree di bisogno-progetti da attivare (per la raccolta sono state inviate schede appositamente predisposte che sono state compilate dai Centri e consegnate a Csvnet nei primi giorni di marzo 2010);
- **incontro del Gruppo Allargato** Promozione Volontariato Giovanile realizzati a Zagarolo l'8 e il 9 aprile 2010, dove è avvenuto un confronto significativo su come sviluppare reti territoriali in grado di valorizzare e dare visibilità fattiva alle numerose e rilevanti iniziative dei Centri di servizio a livello locale sul tema della promozione del volontariato giovanile. In tale sede si è lanciato un convegno nazionale, realizzato poi a metà aprile del 2011, dal titolo "2011 Dammi Spazio Giovani Futuro e Volontariato";
- presentazione, diffusione e valorizzazione della **ricerca "Quando i giovani partecipano"**, realizzata nel corso del 2009 da Csvnet e dal Forum Nazionale dei Giovani attraverso il coinvolgimento di una rete di Centri di servizio e organizzazioni non solo di volontariato (la ricerca è stata presentata il 30 gennaio 2010 nel corso dell'Assemblea Csvnet e anche a marzo nell'Assemblea del Forum Nazionale Giovani, oltre che in varie occasioni predisposte da singoli Centri di servizio. Alla ricerca è stato dedicato un momento specifico del sopraccitato incontro del Gruppo Allargato;
- sviluppo di connessioni e possibili progettazioni a livello territoriale o tematico da parte dei Centri di servizio;
- apertura del profilo Facebook Giovani Volontariato Csvnet;
- predisposizione della programmazione 2011 con elementi fondamentali costituiti dal Convegno "2011 Dammi Spazio Giovani Futuro e Volontariato" e dal blog per favorire un percorso partecipato sul Manifesto della Promozione del Volontariato Giovanile.

I Centri che hanno partecipato alle iniziali proposte del 2010 sono stati complessivamente 40 (22 hanno partecipato con loro delegati all'incontro di Zagarolo, 18 sono stati i Centri che, impossibilitati a partecipare all'incontro del gruppo allargato, hanno comunque inviato le schede e manifestato interesse ad essere coinvolti sulle iniziative).

CSVnet ha partecipato a Rovereto a Educa 2010 il 26 settembre 2010 con un intervento della referente dell'Area PVG nell'ambito del Seminario "C'è ancora bisogno di maestri?" insieme a Paola Dal Toso e Gustavo Pietropolli Charmet.

Il lavoro si svilupperà ulteriormente nel corso del 2011 per valorizzare le progettazioni locali e dare rilievo a livello nazionale al tema dei giovani e del volontariato.

Animazione territoriale e rappresentanza

Nella propria programmazione CSVnet ha previsto un lavoro sull'attività svolta dai CSV in ambito di animazione territoriale e promozione di forme di coordinamento e rappresentanza.

Sia nel 2009 che nel 2010 non è stato però possibile costituire un gruppo di lavoro che definisse le modalità operative e avviasse tale lavoro. L'obiettivo è che ciò avvenga nel 2011.

Azioni in ambito Europa e Mediterraneo

CSVnet sta sviluppando un lavoro specifico e sistematico sulle questioni europee dal 2006, dedicando attenzione sia allo sviluppo delle competenze all'interno dei CSV inerenti ai progetti europei e all'accesso ai fondi europei per le organizzazioni di volontariato, sia alla sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva europea. I temi dell'Europa e del Mediterraneo sono ambiti nei quali il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato può aiutare il volontariato italiano, con le sue caratteristiche, forme, esperienze e strumenti di sostegno, ad essere protagonista di un incontro con le comunità Europee e Mediterranee e con le locali forme del volontariato per favorire la costruzione di una rete di responsabilità, solidarietà e coesione sociale nell'ampio e complesso sistema dell'Europa e del Mediterraneo.

CSVnet è socio del Centro Europeo per il Volontariato (CEV) con sede a Bruxelles, dove dal 2008 ha un proprio ufficio di collegamento europeo, che coltiva l'interlocazione diretta con le istituzioni e le reti europee.

A supporto delle attività interne al sistema dei CSV e per diffondere informazioni e strumenti utili relativi al volontariato verso un pubblico più ampio, è stato realizzato uno spazio web – www.destinazioneeuropa.eu – che raccoglie i documenti e gli strumenti di utilità per la formazione e l'informazione.

L'anno 2010 è stato fortemente caratterizzato dalle preparazioni per il 2011 Anno europeo delle attività di volontariato (AEV) che promuovono la cittadinanza attiva.

Il fulcro delle attività è rappresentato dalla **stretta collaborazione con le reti nazionali del volontariato** in seno al Gruppo di lavoro "Volontariato Europeo e Internazionale a confronto" dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato e dalla **preparazione del Piano 2011 Italia** a supporto dell'Organismo Nazionale di Coordinamento (ONC) per l'AEV 2011 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Governo Italiano.

Dal 2010 CSVnet Area Europa e Mediterraneo svolge le funzioni di Segreteria Tecnica dell'ONC nell'ambito del Protocollo con il Ministero. *Piano 2011* è il documento programmatico per la valorizzazione dell'Anno europeo che riconosce il Manifesto del volontariato per l'Europa come piattaforma politica degli obiettivi e dei temi dell'AEV. Il Manifesto è stato realizzato nel corso del 2009 nell'ambito di un progetto promosso da CSVnet e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea attraverso un percorso partecipato dei territori e in collaborazione con le reti nazionali del volontariato, Convol e la Consulta del Forum del Terzo Settore. Il *Piano 2011 Italia* e il Manifesto hanno rappresentato la base per l'orientamento e il supporto ai CSV per la programmazione dell'AEV sui territori. Informazioni sugli sviluppi, politiche ed opportunità europee sono state veicolate in particolare attraverso la circolare CSVnet, la newsletter esterna e l'aggiornamento stabile del sito

www.destinazioneeuropa.eu. Per gli strumenti di lavoro per la preparazione dell'Anno europeo è stata predisposta un'apposita area nella Intranet CSVnet.

A livello europeo, l'attività si è concentrata sulle relazioni con le istituzioni europee finalizzata ad una **migliore valorizzazione delle potenzialità dell'AEV per lo sviluppo delle politiche favorevoli al volontariato**, a creare e valorizzare le connessioni tra il livello locale e le opportunità europee e a promuovere in Europa le principali realizzazioni del volontariato italiano. In particolare si segnala:

- la promozione del principio della valorizzazione delle ore dell'impegno volontario come co-finanziamento nei progetti a partire dall'esempio del Bando per i progetti sperimentali delle OdV dell'Osservatorio nei documenti e discussioni europee;
- la diffusione del Manifesto;
- il contributo alla definizione del documento programmatico dell'Intergruppo sul volontariato del Parlamento europeo;
- l'avvio del rapporto con il Comitato delle Regioni;
- il workshop sulla Carta della Rappresentanza nel Simposio CEV di Valencia.

Il Progetto Europeo sulla Misurazione del Volontariato che propone l'adozione del Manuale ILO per le rivelazioni statistiche nazionali sulle attività volontarie stabili e comparabili, che vede come partner promotori Centro Europeo per il Volontariato (CEV), la Johns Hopkins University e il CSV Lazio SPES, è stato discusso con i Parlamentari europei e la Commissione europea incontrando notevole supporto ed è stato pubblicamente presentato durante la European Foundation Week a Bruxelles.

In collaborazione con i CSV sono stati formulati contributi alle consultazioni europee sul futuro dei programmi "Gioventù in Azione", "Apprendimento Permanente" e "Europa per i cittadini".

L'attività di informazione, supporto e qualificazione dei CSV sui temi e programmi europei è raddoppiata rispetto all'anno precedente: su Infobandi Europa sono stati caricati 43 bandi, sono state organizzate due edizioni di Job Shadowing presso il CEV a Bruxelles alle quali hanno partecipato operatori di 7 CSV, è stato fornito supporto per 3 visite delle associazioni locali alle istituzioni di Bruxelles, 10 CSV hanno fruito del supporto per la progettazione europea.

Nel 2010 **CSVnet ha coordinato il progetto "VVV"** (finanziato dal Programma "Gioventù in Azione") sulla valorizzazione del valore dell'esperienza volontaria a partire dai volontari del Servizio Volontario Europeo, organizzando in collaborazione con i CSV e partner europei un seminario finalizzato alla realizzazione delle "Linee guida sulla valorizzazione dei progetti di Servizio Volontario Europeo", pubblicate in inglese e in italiano e successivamente condivise con i CSV in un seminario di diffusione.

È inoltre proseguito il lavoro del progetto "VALUE – Volontariato e Apprendimento Permanente nelle Università in Europa" (rete multilaterale Grundtvig triennale finanziato dalla Commissione europea) dove CSVnet fa parte del Gruppo di Coordinamento e coordina il Gruppo di lavoro sulla "Cittadinanza". Questo partenariato ha significativamente contribuito allo sviluppo della sensibilità e attenzione pubblica sulla valorizzazione delle competenze acquisite attraverso il volontariato e accreditato CSVnet per lo sviluppo delle progettazioni sull'accREDITAMENTO delle competenze.

Informazione su bandi

CSVnet attraverso il Servizio Infobandi fornisce informazione e orientamento sui bandi e sulle opportunità di finanziamento per le OdV.

Tali informazioni pubblicate sulle pagine del sito di CSVnet sono diffuse anche grazie allo strumento RSS Feed, ed utilizzate dal settore comunicazione di CSVnet per realizzare

contenuti validati e selezionati da promuovere sulle testa dei propri media partner Vuta e Redattore Sociale.

Grazie alla collaborazione con l'Area Europa di CSVnet e ad alcuni operatori dei CSV che si occupano di progettazione nel corso del 2010 sono stati 95 i bandi segnalati, così ripartiti:

Tipo di bando	Anno 2009	Anno 2010
Europeo	24	41
Nazionale	31	17
Multiregionale	11	5
Regionale, provinciale, comunale	61	32
Totale	127	95

Informazione e consulenza su normativa

L'esperienza del servizio di informazione e approfondimento sulle norme di interesse per il volontariato (servizio Infocontinua), avviata nel 2008, in collaborazione con Ciessevi di Milano, nel corso del 2010 ha assunto una sua forma stabile garantendo, attraverso il sito www.infocontinua.csv.net, informazioni, documenti e consulenza.

Nello specifico il servizio si occupa di:

1. monitorare, analizzare e produrre tempestivamente una prima informazione su:
 - l'iter legislativo delle normative di particolare pertinenza delle organizzazioni di volontariato e del terzo settore di carattere nazionale e regionale;
 - gli adempimenti e le scadenze che ricadono sugli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali delle medesime organizzazioni;
 - le notizie e le novità utili agli operatori in funzione del rapporto con la propria utenza;
2. sviluppare strumenti ed approfondimenti utili ai CSV e alle organizzazioni di volontariato, quali:
 - fac-simili per l'applicazione della normativa o raccolta di modulistica già esistente;
 - produzione e raccolta di quesiti specifici (faq);
 - produzione di opuscoli/dispense da tenere a disposizione delle sedi dei CSV sia come materiale informativo sia come materiale specifico per la realizzazione di momenti formativi;
3. gestire le banche dati relative alle "scadenze", "normative", "modulistica", "domande frequenti";
4. organizzare e gestire le tematiche diverse relative ai "forum di discussione".

A fine 2010 la documentazione disponibile sul sito di Infocontinua era pari a oltre 1.500 notizie, documentazioni, modulistiche.

Nel corso del 2010 il servizio ha:

- **effettuato 31 consulenze ai CSV e 7 ad organizzazioni di volontariato;**
- **realizzato 3 opuscoli** in formato elettronico sulla base di specifiche richieste (riapertura termini 5 per mille 2006-2007-2008, 5 per mille 2010, rendicontazione 5 per mille).

Infocontinua, inoltre ha :

- partecipato al Tavolo Legislativo del Forum del Terzo Settore;
- partecipato ai lavori di analisi ed elaborazione del Gruppo di lavoro appositamente costituito dal Forum del Terzo Settore in merito alla proposta di Riforma del Codice civile ;

- partecipato al Tavolo di confronto con l’Agenzia delle Entrate;
- effettuato l’analisi sulle problematiche applicative ed elaborato quesiti per l’Agenzia delle Entrate;
- partecipato al Gruppo fiscalità dell’Osservatorio nazionale del Volontariato, con elaborazione di un contributo tecnico.

Accessi al Servizio Infocontinua					
Tip. Dati	Secondo semestre 2008	Primo semestre 2009	Secondo semestre 2009	Primo semestre 2010	Secondo semestre 2010
N. persone hanno visitato il sito	649	1.473	3.463	2.471	2.791
N. visite	1.667	4.248	7.480	5.449	5.120
N. visitatori unici assoluti	649	1.473	3.463	2.471	2.791
N. visualizzazioni di pagina	10.406	23.190	31.506	20.556	19.764
Media visualizzazioni di pagina	6,2	5,5	4,2	3,8	3,5
N. visite nuove	36,1%	33,7%	44,5%	42,6%	52,0%

Formazione del volontariato

La Formazione a Distanza (FaD) è stata sperimentata con successo in questi anni sia da CSVnet che da alcuni CSV in Italia; essa va a supportare la formazione classica in aula, secondo una modalità particolarmente valida ed efficace in ambito sociale. CSVnet, in collaborazione con il CESVOT (CSV della Toscana), promuove l’utilizzo della FaD a supporto delle azioni formative che ogni CSV realizza. Il servizio prevede la formazione degli operatori dei CSV soci richiedenti il servizio all’uso di una piattaforma per la FaD.

L'AZIONE CON E PER IL VOLONTARIATO E IL TERZO SETTORE

Sostegno, partecipazione e collaborazione con i coordinamenti e le rappresentanze del volontariato

Assume particolare significato la necessità odierna del volontariato italiano di rafforzare il suo essere rete e sistema nazionale che sa unire e rappresentare le grandi organizzazioni, coordinamenti, federazioni nazionali e il ricco tessuto locale del volontariato, provando a costruire e sperimentare regole, percorsi, forme, di rappresentanza, di sostegno, di azione e promozione comune.

CSVnet nella sua dimensione nazionale ha inteso collaborare in maniera decisa con i luoghi e le forme di rappresentanza e coordinamento nazionale del volontariato per realizzare, qualificare, rafforzare questi percorsi del volontariato italiano.

Protocolli con luoghi di coordinamento nazionale del Volontariato e azione di sostegno verso di loro

Nel 2010 CSVnet ha proseguito e implementato la collaborazione con la Consulta nazionale del Volontariato presso il Forum permanente del Terzo Settore e la ConVol finalizzata a sostenere questi luoghi di coordinamento e rappresentanza del volontariato, ritenendo infatti che questo sia oggi un bisogno strategico del volontariato. Il sostegno è avvenuto sia attraverso la messa a disposizione di risorse umane e logistiche e sia attraverso la collaborazione nella realizzazione di azioni a sostegno del volontariato italiano. In continuità con gli anni precedenti prosegue la collaborazione con la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum nazionale del Terzo Settore e la ConVol, finalizzata al perseguimento di una generale collaborazione. A tale scopo CSVnet mette a disposizione anche per il 2010 uno spazio attrezzato presso la propria sede, e sostenuto finanziariamente due figure segretariali in forza alle due organizzazioni, per un impegno complessivo da parte di CSVnet di 50.000 euro per l'anno 2010.

La collaborazione è regolamentata dal Patto parasociale definito tra Forum Terzo settore, CSVnet, Consulta Volontariato e Convol, in occasione della stesura dell'accordo con acri del 2005 e dalla realizzazione della Fondazione per il Sud, e da due protocolli d'intesa con Convol e Forum Terzo settore, il primo firmato e il secondo in via di definizione.

Definizione e diffusione di regole della rappresentanza

La CARTA DELLA RAPPRESENTANZA, il cui partecipato iter redazionale è iniziato nel 2006, è frutto dell'iniziale programmazione dei CSV che ha coinvolto, progressivamente, le varie componenti del Terzo Settore. Il documento enuclea i principi condivisi sulla rappresentanza e contiene precisi impegni sia per i rappresentanti sia per i rappresentati.

A partire dall'esperienza e dalle aspettative del Volontariato, la CARTA si propone di contribuire alla qualità ed all'efficacia dei patti di relazione che coinvolgono i soggetti del Terzo Settore, in una prospettiva di inclusione e di raccordo tra sistemi, generi, generazioni, territori e livelli di rappresentanza. La CARTA DELLA RAPPRESENTANZA corrisponde, con modalità innovative, all'esigenza di promuovere e rafforzare l'azione pubblica del Volontariato (nel suo insieme e nelle sue differenziate organizzazioni) in una logica di rete e di sistema.

Significativo inoltre che l'Assemblea del Volontariato Italiano autoconvocata a Roma nei giorni 4 e 5 dicembre 2009 abbia assunto la CARTA DELLA RAPPRESENTANZA come documento di riferimento per tutto il volontariato italiano.

Ci si attende che la CARTA DELLA RAPPRESENTANZA permetta di affrontare, con nuovi stimoli, una pluralità di temi sia all'interno delle dinamiche organizzative, sia sul piano culturale e formativo dei cittadini, con particolare valenza per l'educazione alla partecipazione ed alla democrazia delle nuove generazioni.

La CARTA DELLA RAPPRESENTANZA è stata inoltre riconosciuta quale contributo originale del volontariato italiano per la celebrazione del 2011, anno europeo del volontariato.

Collaborazioni con singole organizzazioni del volontariato e del terzo settore

La acquisita visibilità e l'affermazione della rete dei CSV nel mondo del non profit ha fatto sì che nel corso dell'anno diverse organizzazioni abbiano fatto richiesta del sostegno di CSVnet nella realizzazione di eventi e rassegne.

Di seguito i patrocini e le collaborazioni fornite nel 2010:

Patrocini concessi nel 2010		
Data	Ente	Iniziativa
Maggio	Fondazione Culturale Responsabilità Etica	“Terra Futura. Mostra Convegno Buone pratiche di sostenibilità” – Firenze 28/30 maggio 2010
Maggio	Tavola della Pace	Marcia per la pace Perugia – Assisi – 16 maggio
Agosto	Gruppo Sportivo “Vita per la Vita”	36 Marcia della Solidarietà Vita per la Vita – 6/13 agosto 2010

Collaborazioni 2010		
Data	Ente	Iniziativa
Pubblicata nel 2010	Forum dei Giovani	Collaborazione per la realizzazione e pubblicazione della ricerca “Quando i giovani partecipano”
Marzo	Fish	Campagna “Sapete come mi trattano” contro la discriminazione delle persone con disabilità
Maggio	CNV	Collaborazione per evento “Più Solidarietà meno Povertà”
Settembre	Parsec	Progetto centro Servizi per imprenditoria degli immigrati
Settembre	Dipartimento Scienze della Comunicazione Università “Sapienza” Roma	Realizzazione della ricerca “La cultura del servizio e i servizi alla cultura del Volontariato”
Novembre	Istat	Collaborazione per l'indagine “Le parole sui volontari”.
Dicembre	Forum Terzo Settore	Campagna sul 5 per mille

CSVnet prosegue la propria attività di collaborazione con la presenza e la partecipazione di Maria Teresa Rosito in qualità di consigliere e di membro del direttivo di Anima per il sociale.

Formazione al ruolo dei quadri nazionali del volontariato

Nel 2010 CSVnet ha presentato un nuovo progetto di formazione dei quadri del terzo settore, che ha tenuto conto di opportuni aggiustamenti realizzati sulla base dell'esperienza precedente. Tale progetto è stato avviato nel mese di aprile. La novità è che i titolari del progetto sono CSVnet, Convol, Consulta del volontariato presso il Forum e il Forum del Terzo Settore.

La spesa preventiva è di euro 750.254, di cui 150.373 di cofinanziamento da parte degli Enti partner.

Azioni a sostegno del volontariato meridionale

Nel corso del 2010 sono proseguite insieme ai CSV meridionali e ai loro coordinamenti regionali le seguenti azioni:

- continuazione del percorso di attivazione dei bandi di perequazione, finalizzati a sostenere le organizzazioni di volontariato meridionali con interventi coordinati di progettazione sociale;
- partecipazione alla governance della Fondazione Sud e attivazione del sistema dei CSV nelle azioni di programmazione della sua attività e di sostegno del volontariato all'attivazione delle opportunità messe in campo da essa;
- azione di coordinamento tra i CSV meridionali per implementare l'azione dei coordinamenti regionali.

In particolare il secondo punto ha portato alla realizzazione di alcune azioni tra cui l'elaborazione, in collaborazione con la Fondazione Sud, di linee di azione specifiche riservate al mondo del volontariato meridionale. Si è iniziato a ragionare con la Fondazione per il Sud attraverso diversi incontri nel secondo semestre 2009 che ha permesso di avviare una prima sperimentazione tra le Fondazioni e il sistema dei CSV meridionali sulla messa a punto e l'attivazione del bando per le reti del volontariato. In parallelo alle altre azioni di cui sopra si sono strutturati incontri periodici tra i CSV e i coordinamenti meridionali all'interno dei quali, oltre ad affrontare le problematiche relative al meridione e all'intervento dei CSV su queste tematiche, si sono definite anche proposte per le azioni della Fondazione per il Sud. A questi incontri hanno partecipato sia il direttore che il presidente della Fondazione per il Sud e sono state formulate proposte, poi inserite nel programma di azione, in relazione sia allo sviluppo locale sia ai beni confiscati alle mafie, oltre che ovviamente ai bandi del volontariato.

Ricerca e saperi sul volontariato

Disegno programmatico

L'esperienza del volontariato in Italia è sempre stata sostenuta da una sua capacità di pensiero, elaborazione scientifica e culturale, ricerca. Ora, in una fase di crisi e rilancio è fondamentale che il Volontariato posseda luoghi per approfondire, pensare, realizzare elaborazione scientifica autonomi ma correlati con i luoghi del sapere esistenti in Italia ed in Europa.

In questa prospettiva CSVnet intende svolgere una azione di ricerca ed elaborazione scientifica, interconnessa con ambiti e soggetti di ricerca e studio del o vicini al volontariato italiano (es. Euricse, IRS, Cesiav, CNV, UNTS, alcune Università, ...) e che metta in sinergia i saperi e le informazioni dei singoli CSV.

Realizzazione Banca dati del Volontariato italiano

Nel 2010 sono state poste le basi per una ricognizione delle banche dati sul volontariato dei CSV e dei loro coordinamenti regionali, per individuare - a partire da queste esperienze e dai loro attori - un progetto operativo di sistematizzazione nazionale che le possa mettere in connessione fra loro creando un sistema nazionale che permetta di avere informazioni uniformi e comparabili sulle organizzazioni di volontariato a livello nazionale.

Rapporto biennale del volontariato

CSVnet nel 2010 ha deciso di accettare la proposta, effettuata dalla Convol e condivisa dal gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale del Volontariato e dalla direzione Volontariato del Ministero del Lavoro, Politiche sociali e Salute, di collaborare alla realizzazione del Rapporto Biennale del volontariato.

EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO

Linee generali di intervento

Il terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009 ha distrutto in pochi minuti un'intera comunità, privandola all'improvviso di luoghi e di persone.

Le Organizzazioni di Volontariato hanno anche in questa occasione assunto un ruolo fondamentale, intervenendo su due fronti. Nella fase dell'emergenza, per individuare e soddisfare al meglio i bisogni primari di una popolazione che, in pochi minuti, si è ritrovata priva di tutto. Nel periodo successivo, per far riemergere dalle macerie le relazioni personali e affettive, al di là dei ruoli e delle competenze.

Questa duplicità di piani di azione ha caratterizzato anche l'azione di CSVnet e della rete dei CSV, che si è orientata, da un lato, a fornire un aiuto sul piano materiale, con aiuti diretti ai bisogni più urgenti delle persone e delle associazioni locali colpite, dall'altro, a ricostruire i rapporti, i tessuti sociali e le relazioni.

In questa prospettiva CSVnet ha definito un programma di intervento che si riferisce a tutto il suo triennio 2009-2011 di programmazione (individuando un macro-obiettivo specifico).

Progettazione Sociale per l'Abruzzo

Per promuovere progetti di ricostruzione sociale, di sviluppo di comunità, di risposta ai bisogni già presenti oppure acuiti dal sisma, CSVnet ha proposto un intervento straordinario di progettazione sociale in Abruzzo. Grazie ad un accordo nazionale che ha coinvolto, oltre a CSVnet, ACRI (associazione delle fondazioni di origine bancaria), Forum Terzo Settore, ConVol, Consulta dei Comitanti di Gestione, è stato definito uno stanziamento di 2,5 milioni di euro per un bando sulla progettazione sociale (scadenza 25 ottobre 2010), gestito dai CSV abruzzesi con il Co.Ge Abruzzo. Tali fondi serviranno a finanziare un insieme di progetti di ricostruzione sociale partecipata e sviluppo della comunità locale, dove i protagonisti saranno le organizzazioni di volontariato in rete tra loro e in relazione con gli altri soggetti del terzo settore, della comunità locale e delle istituzioni.

Realizzazione della Casa del Volontariato e dell'Associazionismo

Il Centro di Servizio per il Volontariato dell'Aquila in collaborazione con CSVnet (che ha distaccato un giorno alla settimana il direttore Roberto Museo) ha perseguito, con la tenacia che contraddistingue il Volontariato, sin dai giorni successivi al sisma del 6 aprile 2009 la realizzazione della **Casa del Volontariato e dell'Associazionismo**, all'Aquila, dove il volontariato ha fatto e continua a fare la differenza nella ricostruzione sociale e spirituale della comunità aquilana.

Il 5 dicembre 2010, in occasione della giornata internazionale del volontariato, fissata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'apertura del 2011 Anno Europeo del Volontariato, Mons. Giovanni D'Ercole ha benedetto il cantiere di questa struttura che sarà inaugurata alla metà del mese di luglio 2011.

Il complesso che sorge a L'Aquila in Via Saragat località Campo di Pile prevede due nuclei costruttivi:

- il primo la **Casa del Volontariato**, una struttura gestita dal volontariato e per il volontariato con una superficie di 845 mq oltre a 500 mq per parcheggi coperti;
- il secondo la **Casa dell'Associazionismo**, con una superficie di circa 675 mq, prevede la realizzazione di spazi funzionali che saranno riservati alle sedi di dieci organizzazioni che si sono fatte carico di contribuire ai costi di realizzazione.

Per il volontariato aquilano tale opera rappresenta un progetto simbolo della ricostruzione, dal momento che la Casa del Volontariato e dell'Associazionismo non è solo una risposta "abitativa" per il Centro di Servizi Volontariato e le dieci associazioni che vi hanno realizzato la loro sede, ma rappresenta un luogo dove potersi "ri-incontrare" e "ri-progettare il proprio futuro", un luogo aperto a tutto il Volontariato aquilano, per la costruzione di reti, per dare vita a nuove collaborazioni e dare risposte concrete ai bisogni socio aggregativi della popolazione locale.

Questa Casa vuole essere un Centro di Comunità dove i cittadini e le associazioni possono guardare e ri-programmare il proprio futuro, certi della centralità del volontariato come motore di sviluppo umano, coesione sociale, cultura della solidarietà, che intende esprimere la propria identità e le proprie radici, a beneficio di tutta la comunità locale.

Questa opera imponente del costo complessivo di 2.500.000 euro è stata possibile realizzarla fino ad oggi grazie a fondi di oltre mille donatori privati (dal singolo cittadino ad aziende multinazionali) che hanno reso possibile raccogliere l'80 % delle risorse necessarie.

DIMENSIONE ECONOMICA

In questa sezione del Bilancio di Missione si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2010. Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito www.csvnet.it).

Durante l'esercizio 2010 CSVnet ha tenuto, per la propria contabilità istituzionale, regolari scritture contabili in partita doppia, applicando per analogia i principi contabili e le modalità di tenuta tipiche delle società commerciali. È stato quindi applicato il principio di competenza nella rilevazione dei costi e dei ricavi. Il bilancio di esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico a proventi ed oneri (riclassificato per destinazione) e della Nota integrativa.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo pari a 8.941 euro, che si è deciso di accantonare a fondo rischi.

I proventi

I proventi del 2010 ammontano complessivamente a 816.291 euro, importo sostanzialmente corrispondente al budget preventivato (-1,6%) e inferiore del 14,8% rispetto al 2009.

Proventi di CSVnet				
	2010	% su totale	Scostamento rispetto al budget	Variazione rispetto al 2009
Quote associative	623.185	76,3%	-19.815	-97.331
Proventi da servizi ai CSV	43.679	5,4%	+3.679	-23.918
Proventi da CSV soci per specifiche attività	40.372	4,9%	+5.372	-8.118
Proventi da progetti europei e altri enti	42.056	5,2%	+2.056	-8.340
Proventi da Protocollo ACRI-Volontariato	37.000	4,5%	-	-20.600
Proventi da Convenzione Fondazione Sud	20.000	2,5%	-	+20.000
Fondo Progettazione sociale speciale Abruzzo	10.000	1,2%	-5.000	+10.000
Proventi straordinari	0	0,0%	-13.709	-13.215
Totale	816.291	100,0%	-19.815	-141.522

Nello specifico si segnala:

- Quote associative: rappresentano la principale fonte di finanziamento per CSVnet (si veda il paragrafo "La base sociale"). L'importo comprende, oltre alle quote ordinarie per l'anno 2010, anche quote sociali per anni precedenti per 2.000 euro. La significativa

diminuzione rispetto al 2009 è dovuta alla riduzione delle risorse provenienti dal Fondo Speciale a favore dei CSV;

- Proventi da progetti Europei ed altri Enti: sono relativi a contributi dell'Unione Europea per 16.696 euro ricevuti dall'Agenzia Nazionale per i Giovani e dall'Università di Liverpool ed a contributi da Enti Nazionali per 25.360, ricevuti per la gran parte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Proventi da Protocollo ACRI – Volontariato: si tratta di risorse riveniente dall'accordo relativo alla progettazione sociale nelle regioni meridionali a valere sui fondi della perequazione relativi all'accordo acri – volontariato del 2005. Tali risorse sono state riconosciute a CSVnet per l'attività di coordinamento tecnico delle azioni svolte in collaborazione con i coordinamenti regionali CSV delle regioni meridionali e per il rimborso delle spese dei membri delle commissioni di valutazione regionali nominativi dai rispettivi coordinamenti regionali dei CSV.
- Proventi da Convenzione Fondazione Sud: nel mese di dicembre 2010 è stata sottoscritta una convenzione che prevede l'impegno di CSVnet e Fondazione per il Sud nei confronti delle reti di volontariato; nell'ambito della convenzione suddetta è stata riconosciuto per l'attività svolta da CSVnet risorse di competenza per l'anno 2010 pari ad euro 20.000. Per l'esercizio 2011 sono previste ulteriori risorse in corso di definizione.
- Fondo Progettazione sociale speciale Abruzzo: derivano da un accordo stipulato nel gennaio 2010 con il CSV de L'Aquila relativamente al distacco del direttore di CSVnet Roberto Museo al fine di supervisionare, coordinare ed accompagnare la riorganizzazione dell'attività ordinaria e straordinaria del CSV de L'Aquila.

Gli oneri

Gli oneri del 2010 ammontano complessivamente a 807.350 euro, importo sostanzialmente inferiore rispetto al budget preventivato (-2,7%) e inferiore del 16,0% rispetto al 2009.

Nella tabella seguente si forniscono la ripartizione degli oneri sostenuti nel 2010 secondo i macro-obiettivi definiti nel programma di attività (si veda il paragrafo "Le strategie").

Oneri di CSVnet				
	2010	% su totale	Scostamento rispetto al budget	Variazione rispetto al 2009
Totale spese personale dipendente	145.804	20,0%	-13.196	-38.232
Totale spese per il funzionamento sede	76.632	8,5%	+2.132	-4.349
Oneri per imposte e tasse, tributi, IRAP	8.301	1,6%	-699	-7.044
Oneri di adesione ad organismi nazionali e internazionali	5.540	0,6%	40	-160
Spese funzionamento organi sociali CSVnet	78.811	7,8%	5.811	+4.574
Accantonamento Fondo Rischi	0	1,2%	-15.000	-11.127
Ammortamenti	12.136	1,2%	-2.864	+829
Oneri e Sopravvenienze passive	5.108	0,5%	5.108	+531
Macro-obiettivo 1 Identità e qualità "Saper essere CSV"	62.251	8,9%	-749	-23.276
Macro-obiettivo 2 Identità e qualità: "Saper fare CSV"	123.222	16,2%	-1.778	-32.193
Macro-obiettivo 3 Ricerca e i saperi del Volontariato	0	1,0%	-4.000	-9.450
Macro-obiettivo 4 Sostegno, partecipazione e collaborazione con i coordinamenti del volontariato	55.034	5,1%	+1.034	+6.465
Obiettivo 4.1 Protocollo ACRI-Volontariato per "Perequazione per la Progettazione Sociale"	53.600	6,2%	-1.400	-5.318
Macro-obiettivo 6 Promozione e rafforzamento del volontariato nelle regioni meridionali	23.294	1,0%	-1.706	+13.293
Macro-Obiettivo 7 Formazione Dirigenti politici e tecnici CSV	0	1,1%	-10.000	-10.993
Macro-Obiettivo 8 La comunicazione esterna	92.465	16,8%	+2.465	-68.119
Macro - Obiettivo 9 L'organizzazione e l'amministrazione	31.930	0,8%	-1.070	+24.537
Macro - Obiettivo 10 Rafforzamento e innovazione della classe dirigente e della struttura gestionale di CSVnet	23.223	1,7%	+18.223	+6.523
Macro - Obiettivo 11 Intervento progettazione sociale in Abruzzo, Casa del Volontariato	10.000	0,0%	-5.000	+10.000
Totale	807.351	100,0%	-22.649	-143.510

In particolare si segnala che le spese di funzionamento per gli organi sociali si compongono di:

Rimborsi spese trasferte	61.000
Affitti sale	2.526
Onorari Revisori dei Conti	15.286
Totale	78.811

Il Presidente e tutti gli altri organi sociali, fatta eccezione per i Revisori dei Conti in qualità di professionisti, svolgono la loro funzione istituzionale come volontari non retribuiti: gli oneri riportati si riferiscono alle spese a piè di lista da loro sostenute in occasione della partecipazione alle riunioni degli organi. Il Presidente ha ricevuto dei rimborsi spese a piè di lista anche per altre attività correlate alla propria funzione istituzionale.